Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Odontoiatria e Protesi Dentaria LM-46 PARMA

D.CDS) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1.

La progettazione iniziale e la revisione periodica dell'offerta formativa del CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) sono condotte attraverso un processo strutturato e ciclico di Assicurazione della Qualità, finalizzato a garantire l'aggiornamento dei profili formativi, delle competenze professionali e trasversali e la coerenza con gli sbocchi occupazionali e con l'accesso ai cicli di studio successivi (Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca).

Per la progettazione e aggiornamento della stessa, in accordo con le Linee Guida di Ateneo per la gestione dell'AQ dei Corsi di Studio "**D.CDS1.1-1**", il CdS segue un piano operativo (processo 1, p. 5 e 6) basato su processi strutturati che prevedono attività e tempistiche definite ("Sistema di gestione AQ dei CdS").

In particolare, il consiglio di CdS identifica, aggiorna e consulta periodicamente le Parti Interessate (PI), comprendenti rappresentanti del mondo professionale, rappresentanze studentesche e i due direttori delle Scuole di Specializzazione. La presenza nel Consiglio di CdS di docenti afferenti al Collegio di tre diversi Dottorati di Ricerca (Medicina Molecolare, Microbiota and Health, Dottorato in Scienze Mediche e Chirurgiche Traslazionali) garantisce la completezza, anche in relazione ai cicli di studio successivi, delle analisi degli esiti delle consultazioni periodiche e degli indicatori di percorso ed esiti occupazionali **[D.CDS1.1-2]** Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024) – e SUA-CdS quadro C2 **[D.CDS1.1-3]**.

Le revisioni dell'offerta e dei profili formativi sono condotte anche in risposta a requisiti e standard nazionali: il follow-up delle azioni correttive **[D.CDS1.1-4],** documenta la revisione complessiva di ordinamento e regolamento didattico a seguito del DM 1649/2023 e del coordinamento nazionale avviato tramite la Conferenza Permanente dei Presidenti dei CdL (Odontoiatria e Protesi Dentaria), con invio della documentazione aggiornata agli organismi nazionali competenti. L'analisi dei risultati include il monitoraggio degli esiti occupazionali e dei percorsi successivi: nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2024) l'indicatore "laureati occupati a un anno" considera anche chi svolge "attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione…)", supportando la lettura integrata tra sbocchi occupazionali e transizioni verso formazione avanzata.

Tale impostazione, coerentemente con quanto riportato in SUA-CdS [**D.CDS1.1-3, QUADRO A1.a, QUADRO A1.b**, **quadri A1a e A1b]**, può portare a eventuali modifiche dell'orientamento didattico e all'aggiornamento del progetto formativo sia per i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative di base e caratterizzanti la formazione dell'odontoiatra") sia per quelli alle attività formative vocazionali e affini o integrative al fine di favorire le occasioni di approfondimento critico e l'interdisciplinarietà (es. AI e odontoiatria, evidence based dentistry, medicina estetica in odontoiatria,) Verbale Comitato di indirizzo Locale del 28 ottobre 2024 e **[D.CDS1.1-5].**

D.CDS.1.1.2

Il CdS ha rafforzato il raccordo con il mondo professionale attraverso l'istituzione del Comitato di Indirizzo locale- CIL (Decreto del Direttore del Dipartimento del 18/09/2023) con la partecipazione di portatori di interesse esterni (Ordini/Associazioni di categoria e rappresentanza studentesca). Il CIL si è riunito (28/10/2024) con finalità esplicite di verifica dell'allineamento dell'offerta alle esigenze professionali, individuazione di eventuali criticità e definizione di proposte operative, con attenzione specifica al VI anno di Corso e al consolidamento delle competenze cliniche.

Identificazione degli stakeholder e raccordo con cicli successivi. A livello nazionale (Comitato di indirizzo/Stakeholder): tra le parti interessate coinvolte figurano rappresentanze nazionali delle professioni (Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri-FNOMCeO) e delle associazioni di categoria (es. Commissione Albo Odontoiatri-CAO, Associazione Nazionale Dentisti Italiani-ANDI, Associazione Italiana Odontoiatri,-AIO Associazione Italiana Studenti Odontoiatria-AISO) e i referenti nazionali delle Scuole di Specializzazione (Ortognatodonzia, Odontoiatria Pediatrica, Chirurgia Orale), rafforzando il raccordo con i percorsi post-laurea. A Livello locale (CIL): il CIL è stato formalmente istituito (18/09/2023) **[D.CDS1.1-6]** con composizione rappresentativa (Presidente CDS e RAQ, rappresentante locale FNOMCeO, rappresentanti locali ANDI-CAO-AIO, rappresentante locale AISO). La composizione è stata aggiornata (Decreto Direttore Dipartimento n° 62/2025 prot n°831 del 5/2/2025) **[D.CDS1.1-7]** includendo anche

i Direttori delle Scuole di Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica e Chirurgia Orale, consolidando ulteriormente il raccordo con i cicli successivi. Due dei membri del CIL sono anche membri di due dei tre Dottorati di Ricerca del DIMEC.

Il processo di consultazioni delle PI, sia a livello locale sia a livello nazionale, è sistematico, con incontri periodici (almeno una volta all'anno), in accordo con l'architettura di AQ di Ateneo e la struttura di AQ per i CdS del DiMeC, recepita dal CdS. In seguito agli incontri vengono prodotti verbali, redatti secondo le LG di Ateneo (Linee guida per la consultazione delle parti interessate e per il funzionamento del Comitato di Indirizzo (pp. 3 e 5), in cui sono riportati gli esiti delle consultazioni con particolare attenzione alle considerazione relative alle potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa in relazione all'occupabilità dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi (verbale Comitato di indirizzo Nazionale – del 6 dicembre 2024 **[D.CDS1.1-5]** Gli stessi vengono presi in considerazione dal GdR del CdS, che formula un documento da discutere in Consiglio di CdS per l'eventuale revisione degli obiettivi e dei profili formativi a valle delle azioni di riesame. Ad esempio, nel percorso di adeguamento e revisione legato al DM 1649/2023, la consultazione nazionale delle PI del 06/12/2024 **[D.CDS1-5]** ha discusso elementi direttamente pertinenti alla revisione dell'ordinamento e regolamento didattico del CdS (SUA-CdS 2025 Sez Amministrazione Campi RAD).

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un processo di progettazione e revisione dell'offerta formativa strutturato e coerente con le Linee Guida di Ateneo, con definizione chiara di responsabilità, attività e tempistiche. Il sistema di Assicurazione della Qualità risulta formalizzato e tracciabile. Ciò garantisce continuità e coerenza nella gestione del CdS.
- Il CdS dimostra capacità di allineamento agli standard nazionali, con revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico a seguito del DM 1649/2023. Le attività risultano coordinate anche a livello nazionale. Ciò evidenzia un adeguato livello di integrazione nel sistema formativo.
- L'analisi degli esiti occupazionali e dei percorsi post-laurea è integrata nei processi di revisione dell'offerta formativa. Gli indicatori evidenziano risultati positivi e supportano decisioni basate su evidenze. Il CdS utilizza tali dati in modo coerente nel sistema di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

- Il CdS evidenzia un processo strutturato di revisione: la documentazione mostra tuttavia un focus recente prevalentemente orientato all'adeguamento normativo (DM 1649/2023), mentre risultano meno esplicitate evidenze di revisioni sistematiche pregresse.
- Il Comitato di Indirizzo Locale risulta istituito e operativo, ma con attivazione relativamente recente e un numero ancora limitato di incontri formalmente documentati. Le consultazioni con le Parti Interessate evidenziano indicazioni rilevanti, anche in relazione al rafforzamento delle competenze cliniche del VI anno; tuttavia, non sempre risultano formalmente tracciati i successivi passaggi attuativi. Si rileva pertanto l'esigenza di consolidare nel tempo la continuità e la sistematicità delle consultazioni, rafforzando il collegamento documentale tra esiti emersi e azioni implementate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare la formalizzazione e la periodicità delle consultazioni con le Parti Interessate assicurando una documentazione sistematica degli incontri e dei contributi raccolti e rendendo più esplicito e tracciabile il collegamento tra gli esiti delle consultazioni e le modifiche apportate all'offerta formativa.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.1-1] Linee Guida AQ CdS

  Descrizione:Linee Guida per la Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.1-1] Linee Guida AQ CdS.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-2] SMA 2024_indicatori al 041025

Descrizione:Indicatore “laureati occupati a un anno

Dettagli:iC07, iC07BIS, iC07TER

File:[D.CDS1.1-2] SMA 2024_indicatori al 041025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-3] Scheda SUA - CdS 2025

  Descrizione:QUADRO C2

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.1-3] Scheda SUA - CdS 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-4] Azione migliorat_correttiv da RC 2023-followUp

  Descrizione:Azioni migliorative correttive rispetto Riesame 2023 + VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICOIN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA 9 dicembre 2025

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.1-4] Azione migliorat_correttiv da RC 2023-followUp.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-5] Verb.Comitato_locale_Naz.le_28.10-06.12.2024

  Descrizione:: Verbale Comitato di Indirizzo locale del 28.10.24 + Verbale Comitato di Indirizzo nazionale del 06.12.24

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.1-5] Verb.Comitato_locale_Naz.le_28.10-06.12.2024.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-6] DECR_1303_2023_18-09-2023 - Comitato indirizzo CLMOPD

  Descrizione:Decreto di nomina composizione Comitato di indirizzo del CdS

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.1-6] DECR_1303_2023_18-09-2023 - Comitato indirizzo CLMOPD.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-7] DECR_62_2025_05-02-2025_NOMINA comiT indiriz CLMOPD_2025

  Descrizione:Decreto di aggiornamento composizione Comitato di indirizzo del CdS

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.1-7] DECR_62_2025_05-02-2025_NOMINA comiT indiriz CLMOPD_2025.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46 R) è un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di sei anni, progettato in coerenza con gli standard europei per l'esercizio professionale e il riconoscimento del titolo (Direttive 2005/36/CEe 2013/55/UE) e con la normativa nazionale di riferimento. Tale carattere culturale, scientifico e professionalizzante è esplicitato nella documentazione ufficiale del CdS, che definisce chiaramente finalità e profilo in uscita orientati alla formazione dell'Odontoiatra **[D.CDS1.2-1, D.CDS1.2-2 ART 1 e 2]**.

La componente professionalizzante è ulteriormente qualificata dalla previsione del Tirocinio Pratico Valutativo (TVP) con attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico, secondo modalità definite da protocollo nazionale. Al fine di preparare adeguatamente gli studenti al TVP, il CdS ha rivisto gli insegnamenti professionalizzanti, con particolare riferimento alle attività pratiche, ed ha elaborato un documento che definisce, per ciascun insegnamento, le competenze minime attese in ingresso e in uscita **[D.CDS1.2-3, D.CDS1.2-4, D.CDS1.2-5].** Tali competenze costituiscono i requisiti che lo studente deve aver acquisito per l'accesso agli anni successivi del percorso formativo **[D.CDS1.2-6].**

D.CDS.1.2.2

I risultati di apprendimento attesi del CdS sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e collegati a specifici insegnamenti e attività formative, con modalità di conseguimento e verifica riportate nella SUA -CdS **[D.CDS1.2-1, QUADRO A4.b.1 e A4.b.2]**. Tuttavia, il CdS svolge un ruolo attivo e continuo nel garantire la coerenza tra il profilo culturale, scientifico e professionale in uscita, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Il profilo professionale in uscita viene costantemente aggiornato sulla base di consultazioni con le Conferenze Permanenti dei Presidenti CLMOPD a livello nazionale, normative ministeriali vigenti **[D.CDS1.2-7].**
La scheda del CdS riporta una adeguata articolazione delle competenze per aree di apprendimento, coerente con i quadri di riferimento nazionali, mentre ogni insegnamento nel piano di studi è corredato da un Syllabus conforme ai Descrittori di Dublino.

Il CdS adotta un processo strutturato di monitoraggio dei risultati attesi, che prevede:

1. Raccolta di dati e feedback tramite questionari OPIS agli studenti, indicatori SMA, relazioni del CPdS e del Nucleo di Valutazione;
2. Analisi e discussione delle criticità attraverso Gruppo di Riesame (GdR) e deliberazioni del CdS: ad esempio i rappresenti degli studenti presenti in GdR (uno per ogni anno di Corso) presentano con relazioni, presentazioni in slides o a voce, criticità e punti di forza per ogni insegnamento del semestre ed anno. In questo modo il GdR definisce e attua nell'immediato azioni di miglioramento e/o azioni correttive (verbale GdR 29-10-25 – **[D.CDS1.2-8]**); nello specifico, il CdS recepisce le osservazioni e le proposte del GdR, del Comitato di Indirizzo e della Conferenza Nazionale Presidenti dei CdL e attua le azioni di miglioramento richieste, specialmente in concomitanza con la compilazione della SUA-CdS e, nel 2025, con l'adeguamento alla nuova declaratoria della classe ministeriale.
3. Aggiornamento continuo del curriculum, degli obiettivi formativi e delle attività didattiche in caso di modifiche normative o scientifiche (esempio: applicazione DM 1649/23);
4. Attuazione dei percorsi formativi richiesti, con verifica periodica della coerenza tra competenze attese, attività formative e profilo in uscita.

Le competenze trasversali, inclusa la comunicazione, il lavoro in team, l'aggiornamento continuo, le competenze informatiche e linguistiche, sono sviluppate lungo tutto il percorso formativo e integrate nei diversi insegnamenti.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta una chiara definizione del profilo culturale, scientifico e professionale, coerente con le direttive europee e la normativa nazionale. Il Regolamento didattico e la SUA-CdS descrivono in modo strutturato obiettivi e percorso formativo.

L’impianto risulta coerente con la formazione dell’odontoiatra.

- I risultati di apprendimento attesi risultano chiaramente articolati per aree e collegati agli insegnamenti, con coerenza rispetto al profilo in uscita. La componente professionalizzante è ben sviluppata e integrata nel percorso, con presenza del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) che prevede attività cliniche operative. Le competenze sono esplicitate in modo progressivo per gli insegnamenti. Ciò garantisce coerenza e gradualità nell’acquisizione delle abilità.

Aree di miglioramento:

- Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.2-1] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Scheda SUA – CdS 2025
  Dettagli:PRESENTAZIONE **- Il Corso di Studio in breve**
  File:[D.CDS1.2-1] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-2] RegolamentoCLMOPD 2023
  Descrizione:Norme generali e premessa ART 1. Ammissione al CLMOPD ART 2
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.2-2] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-3] Relazione RAQ_29.10.2024
  Descrizione:Azioni di miglioramento per TVP (libretto TVP)
  Dettagli:pag.6
  File:[D.CDS1.2-3] Relazione RAQ_29.10.2024.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-4]Libretto TPV UniPR_primaversione
  Descrizione:Prima versione Libretto cartaceo valutazione TVP VI anno
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.2-4]Libretto TPV UniPR_primaversione.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-5] Libretto TPV UniPRBIS definitivo
  Descrizione:Seconda (ad oggi ultima) versione Libretto cartaceo valutazione TVP VI anno
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.2-5] Libretto TPV UniPRBIS definitivo.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-6] Competenze CLMOPD Giugno 24
  Descrizione:Competenze minime che lo studente deve avere per insegnamenti professionalizzanti.
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.2-6] Competenze CLMOPD Giugno 24.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-7] VERBALE PARTI INTERES Naz.le
  Descrizione:Verbale Comitato di Indirizzo nazionale del 06.12.24
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.2-7] VERBALE PARTI INTERES Naz.le.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-8] Verbale GdR Odontoiatria 29.10.25
  Descrizione:Verbale del 29 ottobre 2025.
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.2-8] Verbale GdR Odontoiatria 29.10.25.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del CdS risulta descritto in modo chiaro e coerente con obiettivi formativi, profilo in uscita e competenze attese, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici, come documentato nella SUA-CdS 2025. Coerenza contenutistica e articolazione del percorso: nella SUA-CdS – Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo), **[D.CDS1.3-1],** è esplicitata la struttura progressiva del percorso: biennio iniziale centrato su scienze di base, metodo scientifico e impostazione del rapporto medico-paziente; successivo triennio con discipline medico-chirurgiche e specialistiche integrate con discipline odontoiatriche e tirocinio clinico; quinto anno con introduzione di ambiti come patologia/terapia maxillo-facciale e implantologia; sesto anno prevalentemente professionalizzante con tirocinio clinico e didattica seminariale/problem-solving orientata all'integrazione interdisciplinare delle competenze. Metodologie formative e integrazione con il profilo professionale: la SUA-CdS collega in modo esplicito l'impianto formativo alle competenze richieste all'odontoiatra, includendo didattica frontale, esercitazioni/laboratori e tirocinio clinico, con modalità di verifica coerenti con gli obiettivi formativi (esami e verifiche durante le attività). La coerenza metodologica e professionalizzante è rafforzata dall'indicazione, in SUA-CdS – Quadro A4.a, **[D.CDS1.3-1],** che nell'ambito dei 90 CFU destinati all'attività professionalizzante 30 CFU sono riservati al TPV, con attività pratiche come primo operatore nelle principali discipline oggetto del TPV. La SUA-CdS descrive inoltre la Prova Pratica Valutativa (PPV) come discussione di tre casi clinici multidisciplinari trattati durante il TPV, con giudizio di idoneità propedeutico alla discussione della tesi. Sul piano della visibilità, la SUA-CdS riporta l'indirizzo web del CdS e quindi la sede ufficiale di pubblicazione delle informazioni. Inoltre, nel quadro relativo alle informazioni di percorso è esplicitato che sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di Ateneo dedicate a tali contenuti. Il Regolamento didattico del CdS ribadisce che tipologie di attività formative, CFU, propedeuticità e modalità di verifica (incluse quelle dei tirocini) sono descritte nella SUA e conferma l'impianto complessivo (360 CFU; 1 CFU = 25 ore), assicurando coerenza tra progetto formativo e fonti ufficiali.

La progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa sono deliberati dal Consiglio di CdS, che verifica annualmente (tra gennaio e febbraio) la coerenza dei programmi con gli obiettivi formativi specifici e con il profilo professionale dell'odontoiatra. Tale verifica avviene nell'ambito della programmazione didattica annuale e delle attività di AQ, inclusi SMA, Riesame ciclico (a scadenza quinquennale) e analisi delle relazioni della CPDS. L'allineamento operativo tra progetto formativo e didattica erogata è garantito dalle schede degli insegnamenti, che riportano gli obiettivi formativi specifici coerenti con quelli del CdD, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti disciplinari, le modalità didattiche e le modalità di verifica dell'apprendimento. Come sopra riportato, la struttura del CdS presenta una chiara progressione delle competenze; il tirocinio clinico progressivo e il TPV consentono la verifica diretta delle competenze operative richieste dal profilo professionale, culminando nella PPV basata sulla discussione di casi clinici multidisciplinari. Il CdS monitora la coerenza del percorso formativo mediante la valutazione da parte opinioni degli studenti sugli insegnamenti, che vengono semestralmente valutati dal GdR e dalla CPDS, dati di carriera degli studenti (SMA), osservazioni degli organi di AQ (Relazione NdV). Gli esiti del monitoraggio sono utilizzati per eventuali interventi correttivi su contenuti, metodologie e organizzazione didattica (a titolo di esempio si riporta nelle fonti documentali verbale GdR e del Consiglio di CdS in merito ad un esito opinione studenti negativo evidenziato direttamente dal docente stesso titolare dell'insegnamento), **[D.CDS1.3-2, D.CDS1.3-3]**. Le informazioni relative al progetto formativo sono pubblicate sul sito istituzionale del CdS garantendo trasparenza e accessibilità. Sono disponibili: presentazione del corso, obiettivi formativi, profilo professionale e sbocchi occupazionali, piano degli studi, elenco insegnamenti e relative schede, informazioni sul tirocinio.

D.CDS.1.3.2

Il CdS presenta una progettazione didattica coerente col profilo professionale dell'odontoiatra, caratterizzata da progressiva integrazione tra didattica teorica, attività interattive e formazione clinica. La progettazione didattica integra tre componenti fondamentali: 1) didattica erogata (DE), che comprende lezioni frontali, seminari strutturati e attività teoriche in aula. È maggiormente presente nelle discipline di base e nelle fasi iniziali del percorso, garantendo l'acquisizione dei fondamenti scientifici e metodologici; 2) didattica interattiva (DI), che comprende attività ad alta interazione docente-studente, quali: esercitazioni guidate (laboratori, esercitazioni su simulatori precliniche), discussione di casi clinici, attività cliniche supervisionate da docenti/tutor, TVP. La quota di DI aumenta progressivamente negli anni clinici, fino a diventare predominante nel sesto anno; 3) attività di autoapprendimento, che comprende studio individuale, preparazione agli esami, approfondimento bibliografico, redazione di elaborati e preparazione della prova finale. Il monitoraggio della corretta attuazione della struttura didattica e della distribuzione tra DE (10h/1CFU), DI (25h/1CFU) e

autoapprendimento (lezioni frontali: 15h/1CFU, preparazione della tesi: 25h/1CFU) è assicurato da Presidente del CdS, Consiglio di CdS, RAQ, GdR e CPDS. Gli aspetti organizzativi e didattici sono discussi nelle sedi istituzionali e riportati nei documenti conseguenti: riunioni del Consiglio di CdS, riunioni del GdR, attività della CPDS.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare attraverso i CFU a scelta libera e le "altre attività formative", stimolando l'acquisizione di competenze trasversali e l'approfondimento vocazionale. In particolare, il Regolamento del CdS prevede 8 CFU come attività didattiche elettive a scelta dello studente (ADE), selezionabili sia tra attività offerte da altri CdS di Ateneo sia tra quelle proposte dal CLMOPD, con scelta formalizzata in fase di compilazione del piano di studi **[D.CDS1.3-4".** Le ADE possono assumere forme didattiche interattive e seminariali, includendo partecipazione a convegni, internati in laboratori di ricerca o in reparti clinici, favorendo quindi l'integrazione tra saperi diversi e lo sviluppo di competenze trasversali (comunicative, relazionali, organizzative e orientative). L'accertamento delle ADE avviene tramite verifica di frequenza/partecipazione e giudizio di approvazione del docente, con registrazione su piattaforma online, garantendo tracciabilità e qualità del processo. La SUA-CdS documenta che nell'ordinamento le "altre attività" comprendono, oltre alla scelta dello studente, anche ulteriori attività formative quali tirocini formativi e di orientamento e il tirocinio a scelta dello studente **[D.CDS1.3-1]** che ampliano ulteriormente le opportunità di apprendimento interdisciplinare e di sviluppo di competenze professionalizzanti/trasversali. Sempre in SUA è esplicitato l'adeguamento al DM 1649/2023, con la previsione di ulteriori crediti a scelta dello studente nell'ambito dei crediti di tirocinio obbligatorio, a supporto della flessibilità e dell'approfondimento critico. Nel complesso, ADE e "altre attività" concorrono anche agli obiettivi di maggiore consapevolezza vocazionale e preparazione a scelte post-laurea. Nella SUA-CdS, nell'area "Scelta dello studente", è riportata l'attività "Avviamento alla professione" tra le attività a scelta **[D.CDS1.3-1]**. Tale iniziativa è coerente con il raccordo con le parti interessate: il documento di follow-up delle azioni correttive/migliorative **[D.CDS1.3-5]** evidenzia che alcuni ex-laureati partecipano attivamente al Corso di "Avviamento alla professione" con seminari e lezioni dedicate all'ingresso nella professione e che il Comitato di Indirizzo locale include rappresentanti degli Ordini professionali (CAO Parma e delegato odontoiatrico OMCeO Parma), con attenzione al VI anno dedicato all'avviamento alla professione odontoiatrica.

D.CDS.1.3.4

Il CDS non prevede insegnamenti a distanza, pertanto il requisito non è applicabile. Le attività didattiche si svolgono integralmente in presenza.

D.CDS.1.3.5

Ogni docente è responsabile della definizione chiara e completa dei materiali didattici (Syllabus) relativi al proprio insegnamento, nonché del loro periodico aggiornamento. In accordo con le linee guida di Ateneo Linee Guida per la Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio processo 3.4, p.23, la piattaforma ELLY costituisce il repository istituzionale per la pubblicazione e la consultazione da parte degli studenti di slide, articoli e ulteriori risorse didattiche. Nel biennio la piattaforma ELLY è utilizzata con regolarità dai docenti per il caricamento e l'aggiornamento del materiale didattico. A partire dal terzo anno, gli studenti frequentano a tempo pieno il Centro Universitario di Odontoiatria sia per le lezioni frontali sia per le attività professionalizzanti. La bassa numerosità della coorte e la prevalenza di attività in presenza favoriscono un rapporto diretto studente–docente, con conseguente riduzione dell'uso sistematico di ELLY. Tale modalità, pur efficace sul piano operativo, comporta l'assenza di una procedura codificata e tracciabile per l'archiviazione e l'accessibilità dei materiali didattici, aspetto rilevante ai fini dell'assicurazione della qualità e delle esigenze di studenti non inseriti dall'inizio nel percorso: il GdR ha rivalutato la necessità di garantire la disponibilità dei materiali anche per studenti in trasferimento da altre sedi o immatricolati a corso iniziato (ad es. per scorrimento graduatorie), che potrebbero dover recuperare contenuti e documentazione didattica. Pertanto, il CdS incentiverà l'intero corpo docente, con particolare attenzione ai docenti titolari di insegnamenti dal terzo anno in poi, a caricare e mantenere aggiornati i materiali su ELLY, al fine di assicurare uniformità, accessibilità e tracciabilità della documentazione didattica. Peraltro, dai questionari OPIS compilati dagli studenti e dalla relazione annuale della CPDS, non sono mai emerse criticità particolari relative al materiale didattico.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è chiaramente strutturato e progressivo, con articolazione coerente tra obiettivi, contenuti e profilo in uscita. La SUA-CdS descrive in modo esplicito l'integrazione tra formazione teorica e attività professionalizzanti, con presenza del TPV e della PPV. Ciò garantisce coerenza con il profilo dell'odontoiatra.
- Le metodologie didattiche e le modalità di verifica risultano coerenti con gli obiettivi formativi e integrate nel percorso. La presenza di attività cliniche progressive consente la verifica diretta delle competenze. Il Regolamento didattico del CdS conferma l'allineamento tra progettazione e didattica erogata.
- L'offerta formativa include attività elettive e iniziative di avviamento alla professione, con coinvolgimento di *stakeholders* esterni e ex-laureati. Tali attività contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali e all'orientamento professionale. Il raccordo con il mondo del lavoro risulta concreto.

Aree di miglioramento:

- L’utilizzo della piattaforma istituzionale per la condivisione dei materiali didattici non risulta uniforme lungo tutto il percorso formativo, con minore sistematicità negli anni clinici. Ciò limita la tracciabilità e l’accessibilità dei contenuti, in particolare per studenti in ingresso in itinere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.3-1] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
  Dettagli:QUADRO A4.a
  File:[D.CDS1.3-1] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.3-2] ESTRATTO_GDR_VALUTAZ INSEGN DIAGN.CA IMMAGINI_BG_080725
  Descrizione:Relazione esito questionari studenti su valutazione insegnamenti.
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.3-2] ESTRATTO_GDR_VALUTAZ INSEGN DIAGN.CA IMMAGINI_BG_080725.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.3-3] ESTRATTO_CLMOPD_ RELAZIONEGM_BG_MM_210725
  Descrizione:Relazione esito questionari studenti su valutazione insegnamenti.
  Dettagli:Estratto del verbale del consiglio.
  File:[D.CDS1.3-3] ESTRATTO_CLMOPD_ RELAZIONEGM_BG_MM_210725.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.3-4] RegolamentoCLMOPD 2023
  Descrizione:Attività didattiche elettive a scelta dello studente (ADE)
  Dettagli:Art. 6 co. 2
  File:[D.CDS1.3-4] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.3-5] Azioni migliorative_correttive da RC 2023-follow-up
  Descrizione:Follow-up Azioni migliorative correttive
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.3-5] Azioni migliorative_correttive da RC 2023-follow-up.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti del CdS sono resi visibili in modo tempestivo tramite la pubblicazione delle schede/programmi (Syllabus) https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/insegnamenti-e-piano-degli-studi e delle informazioni collegate (calendari, avvisi) nelle pagine web e nei canali ufficiali del CdS https://agendastudenti.unipr.it/ . A seguito della pubblicazione dei Sillabi, di norma a metà Luglio di ogni anno, il RAQ del Corso, in collaborazione con il Manager Didattico del CdS, verifica la corretta compilazione di ogni Syllabus e provvede, qualora vi fossero parti mancanti o incomplete, provvede a contattare direttamente il/i docente/docenti interessati/i sollecitando la corretta compilazione – **[D.CDS1.4.1-2]**. La CPDS, inoltre, nella sua relazione annuale evidenzia eventuali criticità relative alla coerenza tra programmi degli insegnamenti e obiettivi formativi e altri aspetti delle schede.

Dalla Relazione CPDS 2025 **[D.CDS1.4-1]** è emerso che solo pochi insegnamenti riportano gli obiettivi del corso seguendo lo schema dei Descrittori di Dublino, risultando quindi dettagliati e corretti; per quel che riguarda le varie voci invece, i contenuti dell'insegnamento (programma esteso), così come i metodi didattici, le modalità di verifica di apprendimento e la bibliografia sono correttamente riportati nei Sillabi analizzati. Solamente 8 Sillabi analizzati riportano le indicazioni per le modalità di verifica per studenti con DSA/BES. Il RAQ, dopo aver esposto nel GdR del 29-10-2025 - **[D.CDS1.4-2]** la propria relazione con riferimento alla CPDS, ha inviato una richiesta formale via e-mail ai docenti con deadline per l'adempimento e successiva verifica dell'avvenuta pubblicazione/aggiornamento.

D.CDS.1.4.2

Il CdS definisce modalità di verifica dell'apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi, differenziate in relazione alla natura delle competenze da accertare (conoscenze teoriche, capacità applicative, abilità tecnico-professionali e competenze cliniche).

Le modalità di verifica sono diversificate in relazione alla progressione formativa e alla tipologia di competenze da accertare e comprendono prove scritte e orali per la verifica delle conoscenze teoriche, prove pratiche, esercitazioni e relazioni di laboratorio per le abilità operative, valutazioni in attività precliniche e cliniche basate su criteri strutturati e giudizi sulle attività di tirocinio professionalizzante e sul comportamento professionale. Per le attività cliniche, l'accertamento delle competenze avviene mediante valutazioni strutturate delle prestazioni operative, del livello di autonomia e della capacità decisionale, coerenti con il profilo professionale dell'odontoiatra e con gli obiettivi formativi del CdS esempio libretto TPV definitivo - **[D.CDS1.4-3].** Il mantenimento della coerenza tra obiettivi e verifiche è assicurato attraverso un monitoraggio sistematico che include l'analisi delle opinioni degli studenti (OPIS), l'esame delle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), il monitoraggio degli esiti delle prove d'esame e dei tassi di superamento, il feedback dei tutor clinici per le attività professionalizzanti e la discussione collegiale in Consiglio di CdS. Eventuali criticità o anomalie rilevate attivano azioni di miglioramento che possono riguardare la revisione delle modalità di verifica, dei contenuti didattici o dell'organizzazione delle attività formative. Ad esempio, nel 2025 si è verificata la necessità di analizzare in GdR, e successivamente in Consiglio di CdS, la valutazione negativa relativa ad un docente del corso da parte degli studenti; tale docente ha successivamente inviato, in modo spontaneo, una relazione sul suo operato, che è stata trasmessa anche alla CPDS.

Il CdS assicura che gli studenti siano informati in modo chiaro e tempestivo attraverso: pubblicazione delle schede insegnamento prima dell'avvio dei corsi, presentazione delle modalità di verifica da parte dei docenti nelle prime lezioni, attività di tutorato svolto da studenti tutor (Fondo Giovani Attività di tutorato e attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero | Dipartimento di Medicina e Chirurgia).

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono oggetto di monitoraggio continuo da parte degli organi di AQ del CdS, **[D.CDS1.4-4]** in particolare: Presidente del CdS, RAQ, Consiglio di CdS, GdR, CPDS. Le analisi sono documentate nella SMA, verbali di GdR, relazioni CPDS.

In presenza di criticità, il CdS adotta interventi mirati quali: miglioramento della chiarezza delle schede insegnamento, riorganizzazione delle prove pratiche, rafforzamento del coordinamento tra insegnamenti integrati. Le azioni deliberate sono monitorate nelle successive attività di AQ per verificarne l'efficacia.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e rese note agli studenti attraverso sia il Regolamento del CdS, pubblicato sulla pagina web del Corso alla sezione "il Corso" https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/regolamento-didattico-del-corso-di-studio , sia sulla pagina web del Corso alla sezione "Laurearsi- Tesi-Prova Finale" https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/tesi-di-laurea-prova-finale In particolare, il Regolamento del CdS articolo 6 co. 5 – **[D.CDS1.4-5]** - descrive i criteri di determinazione del voto finale,

includendo la componente di punteggio attribuibile alla tesi e le modalità di attribuzione.

A seguito di un confronto in seno al GdR (verbale 29/10/2025 – **[D.CDS1.4-2])** con i rappresentanti degli studenti, è emersa la necessità di rivedere il Regolamento del Corso, con riferimento all'art. 6, comma 5 (Prova finale), al fine di ristabilire in modo più articolato e differenziato i punteggi attribuibili alla prova finale**.** La modifica del Regolamento consentirà di aggiornare criteri di valutazione dopo discussione con i membri del CdS.

Punti di Forza:

- La pubblicazione dei Syllabus avviene secondo procedure formalizzate e con verifica centralizzata, assicurando la disponibilità delle informazioni prima dell'avvio delle attività didattiche. È attivo un controllo da parte del RAQ e del Manager didattico, con richieste di integrazione in caso di incompletezza. Il coinvolgimento della CPDS contribuisce al monitoraggio della coerenza tra contenuti degli insegnamenti e obiettivi formativi del CdS.
- Le modalità di verifica risultano differenziate e coerenti con la natura delle competenze, includendo prove teoriche, pratiche e valutazioni cliniche strutturate. La presenza di strumenti formalizzati per la valutazione delle attività professionalizzanti consente una verifica progressiva delle competenze operative. Il sistema di monitoraggio integra fonti multiple (studenti, docenti, tutor), supportando l'individuazione di eventuali criticità didattiche.
- Le modalità della prova finale sono definite a livello regolamentare e rese accessibili agli studenti attraverso i canali ufficiali del CdS. I criteri di valutazione risultano formalizzati e coerenti con il percorso formativo. Il coinvolgimento degli organi di Assicurazione della Qualità nel periodico aggiornamento del regolamento evidenzia attenzione al miglioramento continuo del sistema valutativo.

Aree di miglioramento:

- Permane una variabilità nella compilazione dei Syllabus, in particolare nell'utilizzo dei Descrittori di Dublino e nell'inserimento delle indicazioni per studenti con DSA/BES; l'uniformità e la completezza delle schede di insegnamento risultano pertanto non pienamente omogenee.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare l'uniformità e la completezza delle schede di insegnamento, assicurando il recepimento sistematico delle indicazioni relative ai Descrittori di Dublino e agli studenti con DSA/BES.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.4-1] Relazione CPDS 2025 - DiMeC.
  Descrizione:Relazione CPDS 2025
  Dettagli:pag. 44 punto 4
  File:[D.CDS1.4-1] Relazione CPDS 2025 - DiMeC..pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-2] Verbale GdR Odontoiatria 29.10.25 signed
  Descrizione:Verbale del 29 ottobre 2025
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.4-2] Verbale GdR Odontoiatria 29.10.25 signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-3] Libretto TPV UniPRBIS definitivo
  Descrizione:Libretto prova pratica valutativo.
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.4-3] Libretto TPV UniPRBIS definitivo.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-4] Scheda SUA - CdS 2025

Descrizione:Scheda SUA – CdS 2025

Dettagli:QUADRO D2

File:[D.CDS1.4-4] Scheda SUA - CdS 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-5] RegolamentoCLMOPD 2023

  Descrizione:Attività formative.

  Dettagli:Art. 6 co.2, 3, 4, 5

  File:[D.CDS1.4-5] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica e organizza l'erogazione della didattica in modo da favorire la partecipazione attiva e l'organizzazione dello studio. In particolare, la programmazione didattica (calendario delle attività e delle sessioni d'esame) rientra tra le competenze del Consiglio del Corso (Regolamento del Corso - Art. 5) – **[D.CDS1.5.1-1]** che definisce, di norma tra il mese di maggio/giugno di ogni anno il calendario delle attività didattiche dell'intero anno accademico successivo e cura la definizione dei programmi degli insegnamenti, sulla base delle proposte dei docenti responsabili. Le sessioni di esame (definite per l'anno solare successivo) vengono di norma calendarizzate entro agosto/settembre di ogni anno https://agendastudenti.unipr.it/. La definizione del calendario tiene conto della distribuzione equilibrata degli insegnamenti nei semestri e dell'articolazione degli appelli d'esame, in modo da evitare sovrapposizioni e concentrazioni eccessive di esami. Il Responsabile per l'AQ (RAQ), nel controllare i Syllabi degli insegnamenti a campione, verifica anche le eventuali sovrapposizioni degli argomenti tra i programmi dei diversi insegnamenti. Le attività sono programmate seguendo strumenti istituzionali come le Linee Guida per la Progettazione, Organizzazione, Gestione e Pubblicazione dell'orario delle lezioni dei Corsi di Studio dell'Università di Parma garantendo la tracciabilità delle scelte.

La sede principale di erogazione della DE e DI è il Centro Universitario di Odontoiatria, a cui si aggiunge l'Aula Verde 3° Piano Pad 27 per il III semestre del I ano del CdS e l'Aula di Medicina Legale al I piano dell'omonimo Padiglione per il II anno di Corso. Le aule di svolgimento delle lezioni sono indicate nel Calendario Didattico https://agendastudenti.unipr.it/

L'efficacia dell'organizzazione della didattica viene verificata mediante: verbali dei CdS, esiti d'esame e frequenza degli studenti. I risultati di queste analisi confluiscono in azioni correttive e migliorative, documentate nel ciclo successivo di programmazione, ad esempio: rimodulazione degli orari delle lezioni, revisione dell'articolazione degli appelli, riorganizzazione delle sedi di erogazione, introduzione di nuove attività integrative. Tutte le decisioni sono supportate dagli organi di AQ e gli effetti degli interventi sono monitorati tramite i feedback degli studenti (GdR, contatti diretti con manager didattico…) per valutarne l'impatto nel ciclo successivo, garantendo un miglioramento continuo della didattica.

Nel corso del confronto in itinere con la componente studentesca, rappresentata negli organi del CdS/GdR, è emersa la necessità di chiarire meglio nel Regolamento didattico le modalità di passaggio agli anni successivi al primo e i cosiddetti "sbarramenti" per il sostenimento degli esami. In particolare, l'Art. 9 del Regolamento didattico disciplina - **[D.CDS1.5.1-2]** sia: (i) il passaggio d'anno subordinato alle attestazioni di frequenza dell'anno precedente, sia (ii) il passaggio d'anno subordinato al superamento degli esami dell'anno antecedente rispetto a quello attualmente frequentato, nonché il vincolo che prevede, a partire dal secondo anno, il superamento degli esami dell'anno precedente per poter sostenere quelli dell'anno successivo. Al fine di rendere la disposizione più univoca e di immediata comprensione, il CdS ha in programma una revisione e/o integrazione chiarificatrice del testo regolamentare (Art. 9) e/o la predisposizione di una nota esplicativa da pubblicare sul sito del CdS, da sottoporre a discussione e deliberazione in sede di Consiglio di CdS.

D.CDS.1.5.2

Il Consiglio del CdS assicura una pianificazione e un coordinamento collegiale degli insegnamenti attraverso gli organismi di AQ e gli organi del CdS, come previsto dal Regolamento del Corso all'Art. 4 – **[D.CDS1.5.2-3].** In particolare, si avvale del GdR, la cui composizione viene aggiornata ogni anno, di norma nei mesi di gennaio e febbraio, tramite una determinazione formale del CdS. Il GdR è strutturato per favorire un confronto continuo tra le diverse componenti del corso e comprende il Presidente del GdR, il Responsabile AQ, il manager didattico, la rappresentanza studentesca con uno studente per ciascun anno del corso e docenti nominati dal CdS. Il GdR supporta la revisione degli obiettivi, dei contenuti e dell'organizzazione didattica da più punti di vista, assicurando che le decisioni siano condivise e coerenti con le esigenze formative.

Il GdR svolge un monitoraggio periodico dell'andamento del Corso con riunioni di norma ogni tre mesi e convocazioni straordinarie in caso di necessità urgenti. Analizza i dati raccolti, comprese le informazioni su esiti di apprendimento, frequenza, partecipazione e segnalazioni di studenti e docenti, e individua eventuali interventi correttivi o migliorativi, come la rimodulazione dell'articolazione degli insegnamenti, la revisione dell'organizzazione degli appelli e dei moduli integrati o l'introduzione di attività integrative o tutorati. Tutte le attività e decisioni sono documentate nei verbali delle riunioni, conservati presso il Servizio Qualità della Didattica dipartimentale, e alimentano il processo di autovalutazione e riesame.

Il GdR utilizza come strumenti i verbali delle riunioni, incontri di coordinamento tra docenti per monitorare aree critiche. Il CdS garantisce e un coordinamento efficace attraverso comunicazioni interne regolari tra docenti e manager didattico, condivisione dei materiali e dei piani di insegnamento tramite piattaforme istituzionali per trattare specifiche problematiche organizzative o formative.

Sulla base delle informazioni raccolte, il GdR redige ogni cinque anni il Rapporto di Riesame (o quando espressamente richiesto dagli organi di AQ dell'Ateneo), analizzando i punti di forza e le criticità del CdS che vengono comunque monitorati nel tempo in GdR, propone azioni correttive o migliorative e viene discusso e approvato nelle sedi competenti del CdS e degli organismi AQ, garantendo

un ciclo continuo di miglioramento della qualità della didattica e della gestione organizzativa del corso.

Punti di Forza:

- La programmazione didattica risulta accuratamente pianificata dal CdS, definendo con largo anticipo il calendario delle attività e delle sessioni d'esame, garantendo agli studenti una visione chiara e stabile dell'organizzazione annuale e favorendo una gestione consapevole dello studio. La distribuzione degli insegnamenti nei semestri e la calendarizzazione degli appelli sono curate in modo da evitare sovrapposizioni e concentrazioni eccessive, assicurando un equilibrio complessivo che sostiene la partecipazione attiva e riduce il rischio di carichi impropri.
- Il CdS assicura il coordinamento collegiale efficace grazie al ruolo strutturato del GdR, che integra docenti, studenti, RAQ e manager didattico, favorendo un confronto continuo e una lettura condivisa delle esigenze formative. Il monitoraggio periodico dell'andamento del Corso, svolto attraverso riunioni regolari e analisi sistematiche dei dati, consente di individuare tempestivamente criticità e di attuare interventi migliorativi mirati, sostenendo un processo decisionale dinamico.

Aree di miglioramento:

- Sebbene per alcuni corsi integrati e attività professionalizzanti emergano momenti di confronto tra docenti finalizzati al coordinamento dei contenuti, delle attività cliniche e delle modalità di verifica, tali iniziative risultano prevalentemente demandate all'iniziativa dei singoli docenti e non sempre inserite in un sistema strutturato e formalizzato di coordinamento periodico. Permangono pertanto elementi di eterogeneità nella formalizzazione del coordinamento tra i docenti dei moduli integrati e delle attività professionalizzanti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.5-1] RegolamentoCLMOPD 2023
  Descrizione:Competenze del CCLMOPD
  Dettagli:Art. 5
  File:[D.CDS1.5-1] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.5-2] RegolamentoCLMOPD 2023
  Descrizione:Frequenza, passaggio agli anni successivi, obsolescenza.
  Dettagli:Art. 9, co. 2,3
  File:[D.CDS1.5-2] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.5-3] RegolamentoCLMOPD 2023
  Descrizione:Consiglio del CLMOPD e suoi organi
  Dettagli:Art. 4
  File:[D.CDS1.5-3] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS promuove attività strutturate di orientamento in ingresso e di orientamento/tutorato in itinere, con l'obiettivo di favorire scelte consapevoli e sostenere la regolarità delle carriere.

Orientamento in ingresso (iniziative di Ateneo e del CdS): a livello di Ateneo, le attività di orientamento in ingresso sono finalizzate a sostenere una scelta consapevole e includono iniziative informative e di accompagnamento nella fase di transizione scuola–università.

Nel quadro SUA CdS B5 delle "Iniziative del Corso" **[D.CDS2.1-1]**, il CdS documenta attività specifiche svolte dal delegato all'orientamento in ingresso, anche con presentazioni presso Istituti di Istruzione Superiore e progetti concordati con le scuole secondarie superiori, anche con momenti di confronto su accesso, insegnamenti professionalizzanti e sbocchi.

Inoltre, nell'ambito dell'Open Day 2025 (10–12 aprile 2025) https://www.unipr.it/notizie/dal-10-al-12-aprile-studiare-parma-luniversita-open-day sono state effettuate presentazioni dell'offerta formativa (poi registrate e rese disponibili dall'Ateneo) e sono state organizzate visite programmate al Centro Universitario di Odontoiatria per gli studenti interessati.

Iniziative nazionali per un orientamento uniforme (POT MOOD) **[D.CDS2.1-2]**: il CdS partecipa al progetto di orientamento e tutorato MOOD (Med Odonto Orienta Domain), finanziato 2023–2025 dal MUR, iniziativa congiunta delle Conferenze Permanenti (Medicina e Odontoiatria), che coinvolge 40 sedi e mira a: (i) ridurre disparità nei percorsi di preparazione all'accesso e (ii) rafforzare l'interazione scuola–università, prevedendo anche attività formative in modalità innovativa ed esperienziale.

Orientamento e tutorato in itinere (supporto alle scelte e al percorso): la SUA-CdS (Quadro B5) - **[D.CDS2.1-1]:** descrive l'orientamento/tutorato in itinere come un presidio volto a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rimuovere ostacoli alla frequenza e sostenere il successo formativo. Nel CdS, il tutorato in itinere è svolto anche da studenti senior (5°–6° anno) selezionati tramite bando dipartimentale (Fondo Giovani https://corsi.unipr.it/it/cdlm-mc/tutorato e https://mc.unipr.it/didattica/attivita-di-tutorato-e-attivita-didattico-integrative-propedeutiche-e-di-recupero) che forniscono un supporto di chiarimento e accompagnamento agli studenti degli anni precedenti.

A ciò si affianca la possibilità di confronto con i docenti tramite ricevimento, a supporto della comprensione delle modalità di svolgimento dei corsi e delle procedure di valutazione.

D.CDS.2.1.2

l CdS sostiene lo sviluppo della carriera degli studenti e promuove scelte consapevoli attraverso attività strutturate di tutorato/orientamento in itinere, anche in relazione agli esiti del monitoraggio delle carriere. In particolare, nella SUA-CdS è esplicitato che il tutorato supporta sia il miglioramento della progressione (es. incremento degli studenti che accedono al II anno con adeguati CFU) sia l'obiettivo di aumentare la quota di laureati entro la durata normale del corso.

Il servizio di tutorato in itinere è inoltre descritto come attività svolta da studenti (spesso del V–VI anno) selezionati tramite bando dipartimentale, che forniscono supporto e chiarimenti agli studenti degli anni precedenti, contribuendo a rimuovere ostacoli al regolare avanzamento della carriera.

A questo si affianca il progetto MOOD (Med Odonto Orienta Domain), finanziato dal Ministero per gli aa.aa. 2023 – 2025, iniziativa nazionale di orientamento e tutorato (anche peer-to-peer) finalizzata a favorire una progressione più regolare nel percorso, riducendo disagi e rischio di abbandono, con attività formative e micro-esperienze laboratoriali.

Dall'anno accademico 2025/2026 l'Università di Parma ha intrapreso azioni di potenziamento dell'orientamento *in itinere* grazie a fondi dello Stato stanziati dal Ministero Università e Ricerca (Decreto Ministeriale n. 1170 del 07 agosto 2024, art. 11, lettera f, tabella 9). L'iniziativa si colloca nell'ambito delle *azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore di studentesse e studenti*, previste dell' art. 1-ter comma 1 lettera c - Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7 che reca disposizioni per l'università e la ricerca (Tutorato per studenti e studentesse iscritti ai corsi di laurea - orientamento in itinere | Università degli studi di Parma).

Il tutorato è integrato nel sistema di AQ: il GdR prende in esame, tra gli elementi utili all'analisi dei risultati del CdS, anche l'avanzamento delle carriere e la disponibilità/efficacia dei servizi di contesto, inclusi tutorato, orientamento e internazionalizzazione, così da utilizzare evidenze e dati per individuare criticità e definire azioni di miglioramento.

Il Corso di Laurea ha aderito nel 2021 al Progetto di Ateneo relativo al portale di analisi delle carriere degli studenti, strumento che consente di poter effettuare un monitoraggio della didattica con misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici del CdS https://www.carrierestudenti.unipr.it/Login

D.CDS.2.1.3

Il CdS promuove iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro coerenti con il profilo professionale dell'Odontoiatra, molto orientato verso l'attività libero-professionale, e basate anche su evidenze di monitoraggio (indicatori di percorso ed esiti), in modo da sostenere scelte consapevoli e l'ingresso nella professione. In particolare, tra le attività a scelta dello studente è prevista l'attività "Avviamento alla professione", iniziativa dedicata all'orientamento professionale. L'impostazione dell'iniziativa è coerente con il raccordo con le parti interessate: il documento di follow-up delle azioni correttive/migliorative – **[D.CDS2.1-3]** - evidenzia che al corso di "Avviamento alla professione" partecipano ex-laureati, rappresentanti Ordine Medici, CAO, Associazioni sindacali di categoria (ANDI, AIO ecc.) e che il tema è connesso alle attività di miglioramento e confronto con stakeholder professionali, con particolare attenzione al VI anno dedicato all'avviamento alla professione odontoiatrica. Inoltre, il Comitato di Indirizzo locale include rappresentanti degli Ordini professionali/CAO (CAO Parma e delegato odontoiatrico OMCeO Parma), favorendo il confronto con il mondo del lavoro per l'aggiornamento dell'offerta e delle iniziative professionalizzanti. Vengono inoltre pubblicizzate percorsi post-laurea come Dottorati di Ricerca e Scuole di Specializzazione, i cui rappresentanti sono rappresentati nel CI locale. Il CdS utilizza anche evidenze di monitoraggio degli esiti: la SMA – **[D.CDS2.1-4]** - riporta gli indicatori di occupazione, considerando tra i laureati occupati anche chi svolge formazione retribuita (es. specializzazione, dottorato con borsa), supportando la lettura delle prospettive occupazionali e dei percorsi successivi.

Punti di Forza:

- A fronte di una popolazione studentesca generalmente caratterizzata da una forte motivazione all'iscrizione, il CdS partecipa attivamente alle azioni di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo. La partecipazione al progetto di orientamento e tutorato MOOD (*Med Odonto Orienta Domain)* rappresenta un elemento qualificante in quanto favorisce il raccordo scuola–università e sostiene una preparazione più equa all'accesso ai percorsi universitari.
- Il CdS attua azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti e prevede il coinvolgimento di tutor senior, con funzioni di supporto in itinere. Tale organizzazione favorisce l'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà nel percorso formativo e contribuisce ad accompagnare gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi previsti
- Il CdS orienta gli studenti rispetto alle opportunità successive al conseguimento del titolo, anche attraverso le informazioni fornite dai docenti sui percorsi di formazione post-laurea e sulle modalità di accesso alla professione. A integrazione di tale attività, è stato attivato il corso a scelta "Avviamento alla professione", che offre occasioni strutturate di approfondimento sugli sbocchi professionali e sull'ingresso nel mondo del lavoro.

Aree di miglioramento:

- Non si evincono azioni specifiche e strutturate relative alla divulgazione delle possibilità formative post laurea disponibili in altri Atenei ovvero alle possibilità professionali nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.1-1] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Orientamento in ingresso - Iniziative del Corso
  Dettagli:QUADRO B5
  File:[D.CDS2.1-1] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-2] Progetto MOOD
  Descrizione:Decreto del Segretario Generale, accordo di partenariato e avviso di selezione.
  Dettagli:
  File:[D.CDS2.1-2] Progetto MOOD.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-3] AzionI migliorative_correttive da RC 2023-follow-up

Descrizione:Azioni correttive/migliorative (riesame 2023)

Dettagli:

File:[D.CDS2.1-3] AzionI migliorative_correttive da RC 2023-follow-up.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.1-4] SMA 2024_indicatori al 041025

  Descrizione:SMA 2024

  Dettagli:iC07, iC07BIS, iC07TER

  File:[D.CDS2.1-4] SMA 2024_indicatori al 041025.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste e raccomandate per l'accesso al CdS sono individuate dal Consiglio del Corso stesso sulla base degli obiettivi formativi del percorso e delle competenze necessarie per affrontare con successo le attività didattiche. Tali conoscenze sono esplicitate nella SUA-CdS, quadro A3.a - **[D.CDS2.2-1]**, e integrate nella documentazione ufficiale del corso, che include il Regolamento didattico https://corsi.unipr.it/it/cdlm-opd/regolamento-didattico-del-corso-di-studio, i materiali informativi pubblicati sul sito del CdS e dell'Ateneo (Open Day), i sillabi dei singoli insegnamenti, disponibili sempre sul sito del Corso, e la documentazione di ammissione disponibile per ciascun anno accademico.

Fino all'anno accademico 2024/2025 l'accesso al CdS era regolato da numero programmato a livello nazionale e dalle relative procedure di ammissione (D.M. 472 del 23 febbraio 2024), pubblicate annualmente attraverso i decreti ministeriali **[D.CDS2.2-2]** e i bandi di Ateneo – **[D.CDS2.2-3]**, che definivano requisiti, modalità di selezione e indicazioni per la preparazione in ingresso. Queste informazioni, oltre a essere disponibili sul sito web del dipartimento e dell'Ateneo, sono comunicate agli studenti anche attraverso altri strumenti di orientamento, come gli open day, gli incontri con le scuole, guide informative dedicate, portali online di orientamento e materiali divulgativi del CdS.

A partire dall'anno accademico 2025/2026, in attuazione del D.Lgs. 15 maggio 2025, n. 71, e con il DM n. 418 del 30 maggio 2025, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha introdotto il modello del semestre aperto – o semestre filtro per le lauree in Medicina, Odontoiatria e Veterinaria, sostituendo il precedente modello basato sul test di ammissione preliminare. In questo nuovo schema l'accesso al primo semestre è libero, con una selezione successiva basata sul rendimento degli studenti. Le conoscenze iniziali raccomandate sono comunicate agli studenti attraverso la stessa documentazione ufficiale, i materiali informativi del CdS e le attività di orientamento, garantendo continuità e trasparenza rispetto ai criteri di preparazione richiesti.

D.CDS.2.2.2

L'accesso al Corso di Studio è subordinato al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo estero equipollente ed è regolato secondo la normativa vigente e la programmazione nazionale degli accessi. Le conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS riguardano in particolare le discipline di biologia, chimica, fisica e matematica, in coerenza con i programmi della scuola secondaria di secondo grado e con i riferimenti nazionali.

Il possesso di queste conoscenze viene verificato tramite strumenti di valutazione predisposti dal CdS. Negli anni precedenti ciò avveniva attraverso test di ingresso standardizzati su base nazionale. A partire dall'anno accademico 2025/2026, con l'introduzione del modello del semestre aperto in attuazione del DM n. 418 del 30 maggio 2025, il CdS ha adottato un nuovo schema di valutazione: l'accesso al primo semestre è libero e le conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza degli insegnamenti sono valutate attraverso gli esami di profitto previsti durante il semestre, come esplicitato nel DM 418/2025 e nei provvedimenti attuativi successivi. In questo modo, gli studenti hanno la possibilità di accedere alle attività formative e al contempo dimostrare il possesso delle conoscenze di base attraverso prove coerenti con i requisiti ministeriali.

La valutazione delle conoscenze iniziali viene quindi integrata nel percorso didattico del semestre aperto, garantendo un monitoraggio continuo delle competenze indispensabili e favorendo interventi di supporto o tutoraggio per gli studenti che necessitano di consolidamento delle conoscenze di base.

E' prevista una valutazione della lingua italiana per gli studenti non madrelingua che si iscrivono al CdS, tramite la presentazione di un certificato di lingua B2.

D.CDS.2.2.3

Fino all'a.a. 2024–2025, la valutazione degli studenti che sostenevano il test di ammissione era basata sull'analisi del punteggio conseguito nelle discipline di Biologia, Chimica e Fisica. Gli studenti risultati idonei all'immatricolazione al CdS e che procedevano alla formalizzazione dell'iscrizione, pur in presenza di punteggi inferiori alle soglie minime previste in una o più delle suddette discipline, venivano indirizzati alla frequenza di specifici corsi di "recupero". Tali attività di recupero erano organizzate dai docenti delle singole discipline e prevedevano una successiva verifica degli apprendimenti acquisiti. Le modalità di svolgimento risultavano tuttavia eterogenee, anche in relazione alla collocazione temporale dei diversi insegnamenti nel corso dell'anno accademico (ad esempio,

Chimica al primo semestre, con possibili criticità legate allo scorrimento delle graduatorie, e Fisica al secondo semestre). In questo contesto, i docenti delle discipline coinvolte impostavano l'erogazione dell'insegnamento riprendendo in modo sistematico tutti i contenuti fondamentali, inclusi quelli di base. Il superamento dell'esame finale veniva pertanto considerato automaticamente come prova dell'avvenuto recupero dei debiti formativi. Dall'anno accademico 25/26, con l'introduzione del semestre aperto, essendo stata modificata la modalità di accesso gli studenti sostengono direttamente gli esami delle discipline previste dalla normativa nazionale.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce una comunicazione chiara e coerente delle conoscenze richieste in ingresso, integrandole in tutti gli strumenti ufficiali (SUACdS, Regolamento didattico, *Open Day,* materiali informativi), così da orientare efficacemente gli studenti verso una preparazione adeguata. La transizione al modello del semestre aperto è gestita con continuità e trasparenza, assicurando che gli studenti ricevano indicazioni precise sulle competenze iniziali raccomandate e sulle modalità di selezione successiva, in linea con la normativa nazionale e con gli obiettivi formativi del CdS.
- Il CdS integra la verifica delle conoscenze iniziali direttamente nel semestre aperto garantendo un monitoraggio continuo e coerente con la normativa nazionale e con gli obiettivi formativi.
- Sebbene la recente introduzione del cosiddetto "semestre filtro" abbia modificato le modalità di accesso, il CdS ha storicamente previsto il recupero degli eventuali debiti formativi attraverso la ripresa, nell'ambito degli insegnamenti interessati, dei contenuti fondamentali, inclusi quelli di base. Tale impostazione ha favorito il riallineamento progressivo della preparazione iniziale

Aree di miglioramento:

- Il CdS ha recepito il nuovo modello del semestre aperto e definito le modalità di accesso e verifica delle conoscenze iniziali così come esplicitato nella Scheda SUA CdS. Tuttavia il Regolamento didattico pubblicato sul sito web non risulta pienamente allineato con la Scheda SUA CdS circa le informazioni relative al recupero di eventuali carenze formative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di aggiornare il Regolamento didattico del CdS con riferimento alle modalità di assolvimento degli obblighi formativi, tenendo conto delle nuove modalità di ammissione introdotte dal semestre aperto.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.2-1] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Conoscenze richieste per l'accesso
  Dettagli:QUADRO A3.a
  File:[D.CDS2.2-1] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.2-2] Decreto Ministeriale n. 472 del 23-02-2024
  Descrizione:D.M. 472 del 23 febbraio 2024.
  Dettagli:Art. 4, Art. 5
  File:[D.CDS2.2-2] Decreto Ministeriale n. 472 del 23-02-2024.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.2-3] BANDO MED-ODO 2024 (1)
  Descrizione:Bando di ammissione a Corsi di Laurea a programmazione Nazionale 2024
  Dettagli:Art. 3
  File:[D.CDS2.2-3] BANDO MED-ODO 2024 (1).pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è strutturata in modo da favorire l'autonomia dello studente e la progressiva acquisizione delle competenze previste dal percorso formativo. A tal fine, il CdS garantisce un adeguato sistema di guida e sostegno attraverso la disponibilità dei docenti (ricevimento e confronto anche via e-mail) e l'attività di tutoraggio, che accompagnano lo studente sia nelle scelte e nella gestione del percorso di studi sia nelle attività pratiche e professionalizzanti, favorendo un apprendimento consapevole e responsabile.

Il tutorato in itinere viene svolto da studenti (tipicamente del V–VI anno) selezionati tramite bando dipartimentale, finalizzato a fornire supporto e chiarimenti agli studenti e a favorire una progressione più regolare nel percorso.

Con riferimento alle attività pratiche e professionalizzanti (incluso TPV) - **[D.CDS2.3-1]** - il CdS ha rilevato la necessità di rafforzare ulteriormente il presidio di tutoraggio/supervisione clinica in prospettiva dell'assetto "laurea abilitante", al fine di garantire in modo stabile ed efficace le condizioni di accompagnamento previste. La criticità è stata portata all'attenzione degli organi di gestione e monitoraggio del CdS (GdR/Consiglio di CdS) e sono in corso interlocuzioni con i livelli dipartimentali/accademici competenti per l'individuazione di soluzioni organizzative e di risorse adeguate.

D.CDS.2.3.2

Il CdS utilizza metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle esigenze degli studenti, in modo da favorire l'apprendimento e il regolare avanzamento nel percorso formativo. Le attività curriculari sono progettate tenendo conto della necessità di adattare tempi, modalità e contenuti alle diverse competenze di partenza e agli stili di apprendimento degli studenti, assicurando flessibilità nell'organizzazione delle lezioni e nella fruizione dei contenuti.

Le forme di personalizzazione includono interventi di tutorato in itinere, affidato a studenti selezionati tramite bando dipartimentale - **[D.CDS2.3-2]** - che forniscono chiarimenti e supporto agli studenti degli anni precedenti, contribuendo a rimuovere eventuali ostacoli alla progressione. I docenti sono disponibili al confronto individuale e al ricevimento, garantendo un accompagnamento diretto e tempestivo in caso di difficoltà. Per particolari esigenze o criticità individuali, il CdS prevede la possibilità di interventi ad hoc, pianificati insieme alla Presidenza o, se necessario, con il supporto degli organismi e delle commissioni competenti del CdS (esempio recupero tirocini, integrazione didattiche a supporto).

I metodi e strumenti didattici flessibili impiegati comprendono lezioni interattive, laboratori pratici, esercitazioni guidate, partecipazioni a seminari ad hoc, in modo da consentire percorsi differenziati in base al ritmo e alle esigenze dello studente. L'organizzazione delle attività curriculari e di supporto è adeguata sulla base dei feedback raccolti, garantendo che ogni studente possa beneficiare di un percorso e coerente con i propri tempi di apprendimento e con gli obiettivi formativi del CdS. A titolo esplicativo, in alcuni insegnamenti vengono adottate modalità di discussione di casi clinici preparati dagli studenti, con l'obiettivo di valutare la loro capacità di analisi critica, di formulazione della diagnosi e di pianificazione del trattamento. Queste attività consentono di integrare conoscenze teoriche e competenze pratiche, stimolando un apprendimento attivo e personalizzato.

Anche per le attività precliniche sono state implementate strategie didattiche mirate alla valutazione sia della capacità di apprendimento degli studenti sia del loro gradimento rispetto alle modalità di erogazione dei contenuti. Tali strategie hanno ricevuto un riscontro positivo anche a livello istituzionale, come dimostrato dal riconoscimento ottenuto dall'Ateneo attraverso il Premio Didattica Innovativa per l'anno accademico 2025/2026 https://www.unipr.it/notizie/luniversita-di-parma-premia-la-didattica-innovativa assegnato sia a livello individuale sia di gruppo. Questi approcci dimostrano l'attenzione del CdS alla qualità dell'insegnamento e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzando l'interazione attiva e il feedback continuo degli studenti.

D.CDS.2.3.3

Il Corso di Studio assicura la presenza di iniziative e misure di supporto rivolte a studenti con esigenze specifiche, tra cui studenti fuori sede, studenti stranieri, studenti con carichi familiari o genitoriali, atleti e studentesse e studenti con difficoltà economiche o altre particolari necessità certificate. Tali iniziative sono progettate in coerenza con le procedure e i servizi dell'Ateneo e si basano su un sistema di accompagnamento che consente di intercettare i bisogni individuali e attivare interventi organizzativi e didattici personalizzati. Sul piano operativo, il CdS promuove una presa in carico dei bisogni attraverso il tutorato in itinere, svolto da studenti del V e VI anno selezionati tramite bando dipartimentale https://mc.unipr.it/bandi/bando-lattribuzione-di-assegni-anno-accademico-2025-2026-lincentivazione-delle-attivita-di, che offrono chiarimenti e supporto agli studenti degli anni precedenti, contribuendo a

rimuovere ostacoli alla progressione e a gestire esigenze differenziate. Il confronto diretto con i docenti e la Presidenza del CdS consente inoltre di affrontare tempestivamente casi individuali, assicurando un supporto mirato.

Pur essendo pienamente allineato alle procedure e ai servizi di Ateneo, allo stato attuale il CdS non dispone di un set strutturato di iniziative specifiche e formalizzate dedicate esclusivamente a determinate tipologie di bisogni, come pacchetti standard di misure o comunicazioni dedicate sul sito del CdS ma fa riferimento a quelle di Ateneo. Peraltro, la contenuta numerosità del Corso consente un rapporto interpersonale diretto con gli studenti, che, previo appuntamento con il Presidente, possono esporre esigenze particolari. Le modalità di gestione e risoluzione di tali necessità vengono quindi discusse all'interno del Gruppo di Riesame (GdR), garantendo un coordinamento collegiale e interventi tempestivi e personalizzati.

D.CDS.2.3.4

Il Corso di Studio garantisce l'accessibilità delle strutture, dei servizi e dei materiali didattici a tutti gli studenti, con attenzione a coloro che presentano disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES). Le aule, i laboratori e gli spazi dedicati sono progettati e attrezzati per essere fruibili da tutti, con accessi agevolati.

Le modalità di svolgimento degli esami e delle attività pratiche sono personalizzate in accordo con le indicazioni del Centro di Ateneo per l'Inclusione (CAI) e con i referenti dipartimentali. Su richiesta dello studente, e sulla base della documentazione prevista, vengono adottati strumenti compensativi e misure personalizzate, garantendo equità nell'accesso alle valutazioni e nelle condizioni di studio. Il CAI offre supporto diretto agli studenti, orientandoli all'uso delle risorse, all'accesso alle opportunità formative e agli strumenti previsti dalla normativa e dalle procedure di Ateneo.

I docenti e i tutor del CdS collaborano con il CAI per assicurare la continuità dell'apprendimento e la fruibilità dei contenuti, monitorando l'efficacia delle misure adottate e intervenendo tempestivamente in caso di criticità. Le procedure per richiedere adattamenti sono chiaramente comunicate agli studenti attraverso le presentazioni Welcome day al I- III e al VI anno di Corso, gli strumenti informativi dell'Ateneo, e prevedono la segnalazione ai referenti dipartimentali e ai tutor specializzati, che affiancano lo studente nel percorso didattico e nell'accesso alle risorse disponibili. In questo modo il CdS garantisce pari opportunità di apprendimento, integrando le misure di supporto con le linee guida del CAI e con le politiche inclusive dell'Università di Parma.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce un sistema di accompagnamento continuo e strutturato, fondato sulla disponibilità dei docenti e su attività di tutorato che supportano gli studenti nella gestione del percorso formativo e delle attività professionalizzanti, favorendo un apprendimento progressivamente autonomo. Il tutorato in itinere, affidato a studenti selezionati tramite bando dipartimentale, costituisce un efficace supporto per il chiarimento dei contenuti, la regolarità della progressione e la valorizzazione del ruolo formativo dei pari. Il CdS dimostra inoltre capacità di intercettare criticità emergenti, come la necessità di rafforzare il tutoraggio clinico nel contesto della laurea abilitante, attivando interlocuzioni con le strutture dipartimentali e accademiche competenti nell'ambito di un sistema orientato al miglioramento continuo.
- Il CdS adotta metodi didattici flessibili e diversificati, integrando lezioni interattive, esercitazioni, laboratori e discussioni di casi clinici, al fine di favorire un apprendimento attivo e progressivamente personalizzato. Il tutorato in itinere, svolto da studenti selezionati tramite bando, costituisce un supporto concreto per accompagnare gli studenti nella progressione del percorso formativo, integrando efficacemente il ruolo dei docenti. Le strategie didattiche innovative, incluse quelle sviluppate nelle attività precliniche, hanno inoltre ottenuto un riconoscimento istituzionale attraverso il Premio Didattica Innovativa di Ateneo, confermando la qualità e l'efficacia degli approcci adottati.
- Il CdS assicura un sistema di presa in carico attento e personalizzato per studenti con esigenze specifiche, attraverso il tutorato in itinere, il confronto diretto con docenti e Presidenza e l'attivazione tempestiva di interventi mirati. La collaborazione con gli organismi di Ateneo e con le strutture dipartimentali consente una gestione coordinata delle situazioni individuali, in coerenza con le procedure istituzionali. La dimensione contenuta del Corso favorisce inoltre un rapporto diretto con gli studenti, permettendo di intercettare precocemente bisogni specifici e di definire soluzioni personalizzate condivise anche nell'ambito del Gruppo di Riesame.
- L'accessibilità delle strutture e la previsione di misure compensative e dispensative, definite in raccordo con il Centro di Ateneo per l'Inclusione, garantiscono un supporto efficace agli studenti con disabilità, DSA e BES.

Aree di miglioramento:

- Sebbene gli studenti risultino attualmente supportati nelle attività professionalizzanti, nel contesto dell'assetto "laurea abilitante" il presidio di tutoraggio clinico non risulta ancora pienamente strutturato in termini di adeguatezza numerica dei tutor e di continuità della supervisione nelle attività cliniche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.3-1] ESTRATTO_GDR_080725_ esito valutazione TPV_BG_MM
  Descrizione:Guida nelle attività professionalizzanti/TPV.
  Dettagli:
  File:[D.CDS2.3-1] ESTRATTO_GDR_080725_ esito valutazione TPV_BG_MM.pdf

---

- **Titolo**:[D.CDS2.3-2] Bando Tutorato Studenti e ADI
  Descrizione:Bando tutorato studenti e ADI
  Dettagli:ART.1
  File:[D.CDS2.3-2] Bando Tutorato Studenti e ADI.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS promuove e sostiene la mobilità internazionale degli studenti attraverso accordi e iniziative di Ateneo e di Corso. In particolare, nel quadro SUA-CdS delle opportunità di internazionalizzazione - **[D.CDS2.4-1]**, sono attivi scambi Erasmus+ SMS e sono previste anche ulteriori opportunità di tirocinio internazionale.

Sul sito dipartimentale vi sé una sezione dedicata alla mobilità internazionale in entrata (https://mc.unipr.it/node/100061) ed una sezione dedicata alla mobilità internazionale in uscita (https://mc.unipr.it/node/100064) in cui, tra l'altro, sono pubblicati l'elenco aggiornato delle sedi partner, le linee guida per la compilazione del Learning Agreement (per studenti in uscita e in entrata, in italiano e in inglese) e le indicazioni per la richiesta di convalida degli esami sostenuti all'estero. Le pagine web sono periodicamente aggiornate per offrire informazioni e documenti utili a orientare al meglio gli studenti in tutte le fasi del percorso di mobilità.

Il CdS ha attivo un percorso strutturato di Double Degree con la Universidade de São Paulo – Faculdade de Odontologia de Ribeirão Preto (FORP-USP) – **[D.CDS2.4-2, D.CDS2.4-3, D.CDS2.4-4] -** percorso nazionale unico per il settore, e collegato anche a periodi di tirocinio all'estero con modalità Overworld**.** Le iniziative di internazionalizzazione sono pubblicizzate anche sulla pagina web del Corso (link-Studiare all'estero) e i due docenti referenti dell'internalizzazione per il CdS sono a disposizione, previo appuntamento, per gli studenti interessati.

L'efficacia delle iniziative è monitorata anche tramite evidenze di sistema AQ: nel documento di follow-up delle azioni correttive/migliorative (RC 2023) si riporta che gli studenti coinvolti negli scambi con l'Ateneo brasiliano hanno espresso feedback estremamente positivo e che un primo studente ha conseguito il doppio titolo; inoltre sono pianificate ulteriori mobilità in uscita e in ingresso per l'a.a. 2025/26. Il CdS presidia anche la continuità amministrativa e istituzionale del Double Degree: il Consiglio del Corso ha deliberato l'istituzione del doppio titolo (con allegati di protocollo) e successivamente ha approvato il rinnovo del protocollo di cooperazione con FORP-USP.

Il follow-up RC 2023 – **[D.CDS2.4-5]** - evidenzia che l'accordo è in scadenza a fine 2026 e che sono stati avviati contatti per la revisione dei termini e l'aggiornamento del Learning Agreement in relazione alla laurea abilitante.

D.CDS.2.4.2

Il CdS cura in modo strutturato la dimensione internazionale della didattica, favorendo la mobilità e la cooperazione accademica con Atenei esteri e prevedendo, ove applicabile, il rilascio di titoli doppi in convenzione.

Il CdS ha attivo un percorso di Double Degree con la *Universidade de São Paulo – Faculdade de Odontologia de Ribeirão Preto (FORP–USP)*, indicato nella documentazione ufficiale del Corso come unico percorso a livello nazionale; il conseguimento del titolo USP è previsto contestualmente alla discussione della tesi presso UNIPR. Il Regolamento del CdS disciplina operativamente il percorso (Percorso di eccellenza internazionale – Double Degree USP-UNIPR) - **[D.CDS2.4-6]**: gli studenti possono partecipare alla selezione nel corso del 4° anno; il CdS valuta i curricula e definisce il piano di studi specifico/individuale in collegamento con i comitati dei due Atenei; gli studenti UNIPR che completano favorevolmente il percorso ricevono la laurea USP contestualmente alla tesi prevista presso UNIPR.

L'accordo attuativo (protocollo) esplicita la finalità di sviluppare e conferire un double academic degree in Dentistry e prevede la gestione congiunta del programma (piano di studi, selezione, riconoscimenti). Le modalità organizzative e di governance del Double Degree (coordinamento e comitato con componenti accademiche e amministrative di entrambe le sedi) sono descritte negli allegati operativi.

Il monitoraggio delle esperienze di mobilità collegate al programma evidenzia esiti positivi: il follow-up delle azioni correttive/migliorative (RC 2023) documenta che il primo studente selezionato ha conseguito il doppio titolo (Double Degree)e che anche uno studente proveniente dal Brasile ha completato con successo il medesimo percorso. Nel medesimo documento è inoltre indicato che un secondo studente partirà nell'a.a. 2025/26 e che l'accordo è in scadenza alla fine del 2026, con contatti avviati per la revisione/aggiornamento dei termini (incluso il Learning Agreement in relazione alla laurea abilitante).

La convenzione/protocollo prevede esplicitamente lo scambio di docenti (e personale tecnico-amministrativo), includendo la possibilità di cooperare in corsi, seminari e attività di tutoring, a supporto della dimensione internazionale della didattica. Il CdL nell'aa 23-24 ha ospitato un visiting professor dell'Universidade de Pernambuco (sede di Recife), il quale ha svolto attività didattica nell'ambito dell'offerta formativa del CdS **[D.CDS2.4-7]**.

In ottica di miglioramento continuo, il CdS monitora l'attuazione del programma e, anche alla luce della scadenza dell'accordo, ha

avviato interlocuzioni per il riesame e l'aggiornamento del percorso e della documentazione collegata.

L'accordo prevede una commissione deputata a valutare le richieste dei candidati. Negli ultimi due aa.aa. però la selezione delle candidature è stata incardinata all'interno dei rispettivi bandi unici per la Mobilità Europea ed Internazionale, in linea con quanto attuato dalla Commissione Mobilità Internazionale (CMI) del Dipartimento.

I numeri degli studenti outgoing e incoming vengono sistematicamente monitorati, rispettivamente, dalla CMI dipartimentale e dalla U.O. Accoglienza, Mobilità e Studenti Internazionali, che mantiene i contatti con i Delegati del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un sistema strutturato di mobilità internazionale, con informazioni chiare e accessibili per studenti in entrata e in uscita, una *governance* basata su monitoraggio continuo e coordinamento con le strutture dipartimentali, nonché di un percorso di *Double Degree*, unico a livello nazionale, già operativo e con esiti positivi in termini di completamento del percorso e soddisfazione degli studenti.
- La dimensione internazionale risulta integrata nell'offerta formativa attraverso il percorso di *Double Degree* e la cooperazione strutturata con un Ateneo estero di eccellenza, supportata da procedure formalizzate per selezione, riconoscimento dei crediti e gestione dei piani di studio individuali. Lo scambio di docenti e la presenza di *visiting professor* contribuiscono inoltre all'arricchimento della qualità didattica e dell'internazionalizzazione del CdS.

Aree di miglioramento:

- La documentazione evidenzia un sistema di internazionalizzazione strutturato e pienamente operativo; permangono tuttavia elementi di potenziamento nella tracciabilità e nella registrazione delle attività di mobilità internazionale all'interno degli indicatori istituzionali, al fine di garantire piena coerenza tra le esperienze effettivamente svolte e i dati riportati nel sistema di monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.4-1] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero/ Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
  Dettagli:QUADRO B5
  File:[D.CDS2.4-1] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-2] Protocol of cooperation agreement
  Descrizione:Protocollo di cooperazione tra Università degli Studi di Parma e Universidade de SÃO PAULO – Faculdade de odontologia de RIBEIRÃO PRETO (BRAZIL)
  Dettagli:
  File:[D.CDS2.4-2] Protocol of cooperation agreement.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-3] All. 1 ANNEXE 1 DD
  Descrizione:ANNEX 1 – Double Academic Degree Agreement tra Università degli Studi di Parma e Universidade de SÃO PAULO – Faculdade de odontologia de RIBEIRÃO PRETO (BRAZIL)
  Dettagli:
  File:[D.CDS2.4-3] All. 1 ANNEXE 1 DD.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-4] All. 2 DD FORP-USP-Unipr gmmdp fin
  Descrizione:Additional protocol to the existing framework cooperation agrement tra Università degli Studi di Parma e Universidade de SÃO PAULO – Faculdade de odontologia de RIBEIRÃO PRETO (BRAZIL)

Dettagli:

File:[D.CDS2.4-4] All. 2 DD FORP-USP-Unipr gmmdp fin.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.4-5] Azioni migliorative_correttive da RC 2023-follow-up

  Descrizione:Accordo USP Riberao DD in scadenza- azioni in merito.

  Dettagli:

  File:[D.CDS2.4-5] Azioni migliorative_correttive da RC 2023-follow-up.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.4-6] RegolamentoCLMOPD 2023

  Descrizione:Percorso di eccellenza internazionale

  Dettagli:ART.7

  File:[D.CDS2.4-6] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.4-7] Visiting Professor_nomina e CV

  Descrizione:conferire al Prof. Jair Carneiro Leao il titolo di “Visiting Professor”, per il periodo di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca di cui in premessa, compreso tra il 30 ottobre 2023 e il 19 novembre 2024, presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell’Università di Parma.

  Dettagli:

  File:[D.CDS2.4-7] Visiting Professor_nomina e CV.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS pianifica le verifiche dell'apprendimento tramite la programmazione e approvazione degli elementi di gestione ordinaria, includendo orario delle lezioni, calendario delle sessioni d'esame e di laurea e relativa pubblicazione nelle pagine web del CdS.

Le modalità di verifica sono chiaramente definite e coerenti con i risultati di apprendimento: le verifiche avvengono principalmente tramite esami orali, prove scritte, relazioni di laboratorio e valutazioni durante i tirocini clinici, Scheda SUA-CdS Sezione A – Qualità **[D.CDS2.5-1]**.

Inoltre, per gli insegnamenti professionalizzanti è prevista una valutazione in itinere del tirocinio considerata ai fini del voto finale, con possibilità di prove in itinere e/o complessive.

Il CdS monitora in modo strutturato anche il TPV, con acquisizione dei CFU subordinata a certificazione dei tutor e validazione del Presidente.

La prova finale è pianificata e descritta nel Quadro A5.b – Modalità di svolgimento della prova finale – **[D.CDS2.5-2],** che prevede, nel caso della Laurea Abilitante, PPV (discussione di 3 casi clinici multidisciplinari svolti come primo operatore nel TPV) propedeutica alla discussione della tesi.

Le regole di tesi, ammissione e criteri di valutazione (CFU tesi, sessioni, componenti del voto) sono inoltre disciplinate nel Regolamento del CdS 2023, Art 6 co. 5 Prova finale – **[D.CDS2.5-3]**.

Il monitoraggio complessivo è presidiato dagli attori di AQ – **[D.CDS2.5-4]**: RAQ (monitoraggio attività didattiche e servizi, controllo attuazione azioni di miglioramento) e GdR (analisi dati didattica, opinioni studenti/laureati, azioni di miglioramento), oltre alla CPDS (relazione annuale). Gli indicatori per la didattica (SMA 2024 - Gruppo A) e per la valutazione della didattica (SMA 2024 Gruppo E) **[D.CDS2.5-5]**, monitorati ed analizzati periodicamente tramite la SMA, mostrano negli anni percentuali sempre molto positive e spesso superiori alla media nazionale.

Punti di Forza:

- La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento è integrata nella programmazione didattica e resa pubblica attraverso calendari ufficiali relativi a lezioni, esami e sedute di laurea, garantendo trasparenza e prevedibilità dell'organizzazione didattica. Le modalità di verifica risultano articolate e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, integrando prove teoriche, pratiche e valutazioni cliniche, così da consentire una valutazione completa e progressiva delle competenze disciplinari e professionalizzanti.
- Il percorso professionalizzante è supportato da strumenti strutturati di valutazione delle attività di tirocinio e del TPV, con certificazione delle attività svolte da parte dei tutor e validazione istituzionale delle competenze acquisite. Il sistema di Assicurazione della Qualità prevede inoltre un monitoraggio continuo delle attività didattiche e delle verifiche attraverso il coinvolgimento di RAQ, Gruppo di Riesame e CPDS, con indicatori SMA complessivamente positivi e coerenti nel tempo. La prova finale risulta regolamentata in modo chiaro e coerente con il carattere abilitante del CdS, attraverso l'integrazione tra TPV, PPV e discussione della tesi.

Aree di miglioramento:

- Il sistema di monitoraggio delle attività didattiche e delle verifiche risulta formalizzato e supportato dagli indicatori SMA; dalla documentazione non emerge tuttavia in modo sempre esplicito e sistematico la tracciabilità del collegamento tra gli esiti delle analisi e le eventuali azioni correttive adottate sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.5-1] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Risultati di apprendimento attesi", campi "Modalità di verifica/valutazione"
  Dettagli:QUALITA' – SEZIONE A
  File:[D.CDS2.5-1] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-2] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Risultati di apprendimento attesi", campi "Modalità di verifica/valutazione
  Dettagli:QUADRO A5.a, A5.b
  File:[D.CDS2.5-2] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-3] RegolamentoCLMOPD 2023
  Descrizione:Prova finale
  Dettagli:Art. 6, co. 5
  File:[D.CDS2.5-3] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-4] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Assicurazione della Qualità del CdS / Organizzazione e responsabilità.
  Dettagli:QUADRO D2
  File:[D.CDS2.5-4] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-5] SMA 2024_indicatori al 041025
  Descrizione:SMA 2024
  Dettagli:Gruppo A e Gruppo E
  File:[D.CDS2.5-5] SMA 2024_indicatori al 041025.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università di Parma dispone di una dotazione di personale docente complessivamente adeguata, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, in coerenza con gli obiettivi formativi, l'organizzazione della didattica e la natura abilitante del percorso. In particolare, il CdS non ha mai avuto problematiche nell'acquisire i Docenti di Riferimento come previsto dalla normativa nazionale (ad oggi n° 18 Docenti) SUA-CdS – Quadro B3 **[D.CDS3.1-1]**.

La programmazione e l'assegnazione delle responsabilità didattiche sono definite in modo strutturato nell'ambito della governance del CdS: il Consiglio del Corso, sentiti i SSD di pertinenza, attribuisce ai singoli docenti (nel rispetto delle competenze) i compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi, includendo la titolarità degli insegnamenti e le eventuali necessità di copertura.

Per la componente clinico-professionalizzante, il CdS assicura lo svolgimento delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini (TAF-F) presso sedi idonee e con supervisione qualificata – **[D.CDS3.1-2]:** le strutture assistenziali sono identificate dal CdS e le attività sono calendarizzate nella didattica erogata; inoltre, per le attività TAF-F ogni docente responsabile può avvalersi, ove necessario, di un adeguato numero di docenti-tutori. La governance del Corso prevede anche la nomina dei tutori che affiancano i docenti responsabili delle attività TAF-F, su proposta dei docenti stessi. La verifica e la responsabilità delle attività di tirocinio sono formalizzate: i titolari degli insegnamenti professionalizzanti risultano responsabili del tirocinio correlato, con valutazioni in itinere che concorrono alla valutazione finale. Per il TVP la certificazione delle attività è basata su validazione dei tutor identificati dal CdS e successiva validazione del Presidente, che ne assume la responsabilità in termini di ore svolte, prestazioni eseguite e criteri di valutazione.

In coerenza con l'assetto ordinamentale e con le risorse disponibili, una quota rilevante delle attività professionalizzanti è erogata in contesti clinici strutturati, presso il Centro Universitario di Odontoiatria e l'Unità Operativa di Odontostomatologia del SSN. Il CdS integra il presidio delle risorse nel proprio sistema di Assicurazione della Qualità: il regolamento del corso esplicita l'operatività in modalità AQ e la presenza degli organismi di riesame (RAQ e Gruppo di Riesame) **[D.CDS3.1-3]**, prevede il monitoraggio permanente delle attività didattiche con eventuale proposta di modifiche programmatorie e aggiornamenti delle modalità di erogazione.

Alla luce dell'introduzione/implementazione del TPV – **[D.CDS3.1-4]** - e dell'evoluzione del fabbisogno assistenziale e formativo, il CdS mantiene attivo il monitoraggio della sostenibilità delle attività cliniche e della supervisione, segnalando eventuali necessità di rafforzamento delle risorse (in particolare tutorato clinico) nelle sedi istituzionali competenti **[D.CDS3.1-5]**. I tutor clinici, afferenti al Centro, vengono selezionati sulla base dei CV.

D.CDS.3.1.2

Il CdS assicura un presidio strutturato del tutorato didattico-clinico per le attività formative professionalizzanti (TAF-F). In base al Regolamento, ogni docente responsabile di TAF-F può avvalersi, se necessario, di un adeguato numero di tutori, a supporto della supervisione didattico-clinica; inoltre, in ogni fase del tirocinio lo studente opera sotto il controllo di un tutore e sotto la supervisione del docente responsabile. Il CdS, nel definire le attività di tirocinio e le sedi di svolgimento, formalizza anche l'elenco dei docenti-tutori che coadiuvano i responsabili.

Con riferimento al TPV (previsto nel 6° anno), i 30 CFU previsti del TPV sono acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dai

Consigli di CdS e validazione da parte del Presidente, che ne attesta la veridicità e ne assume la responsabilità (ore svolte, prestazioni eseguite, criteri di valutazione). Attualmente il CdS si trova in una fase di transizione: pur avendo infatti adeguato il piano degli studi al regime abilitante, non ha ancora adottato pienamente la modalità di certificazione dei CFU ai fini abilitanti; i primi studenti che usufruiranno del regime abilitante saranno quelli della coorte 2022–2023. A partire dall'entrata in vigore del piano adeguato all'abilitazione, il CdS ha avviato un monitoraggio mirato dei tirocini del 6° anno (TPV) per verificare eventuali criticità nel raggiungimento delle prestazioni certificabili da parte di ciascuno studente. L'analisi ha evidenziato che, per garantire in modo pieno il raggiungimento delle prestazioni richieste e la futura certificazione abilitante, è necessario disporre di un numero più elevato di tutor clinici "certificatori", formalmente individuati dal CdS rispetto alla disponibilità attuale, in rapporto alla numerosità programmata.

All'interno del Gruppo di Riesame si è analizzato come poter incrementare la numerosità dei tutor clinici abilitati alla certificazione delle attività TPV, coerentemente con quanto previsto dalla normativa.

Si sono definite due azioni: una è il rafforzamento del supporto clinico ed in particolare presso il Centro di Odontoiatria sono presenti liberi professionisti volontari (denominati Afferenti al Centro) che, previa validazione del CV da parte del Consiglio del Centro e successiva delibera del CdS, possono supportare le attività di tutoraggio clinico. L'altra è stata quella di attivare segnalazioni formali al Direttore di Dipartimento da parte del Presidente e del RAQ, con proposte finalizzate all'incremento della numerosità dei tutor clinici (Incontri: aprile 2024 Direttore Dipartimento e 20 maggio 2024 Magnifico Rettore).

D.CDS.3.1.3

Nel CdL, l'assegnazione degli insegnamenti è effettuata valorizzando il nesso tra competenze scientifiche/professionali dei docenti e obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. In fase di programmazione annuale dell'offerta formativa (didattica programmata ed erogata), il Consiglio del CdS definisce l'attribuzione dei compiti didattici ai docenti nel rispetto delle competenze individuali, assicurando coerenza tra responsabilità didattiche, titolarità degli insegnamenti ed obiettivi formativi del percorso. La coerenza complessiva del progetto formativo è ulteriormente sostenuta da un processo di definizione/aggiornamento dei programmi degli insegnamenti sulla base delle proposte dei docenti responsabili. Il CdS monitora nel tempo l'adeguatezza dell'assegnazione degli insegnamenti nell'ambito del sistema AQ: tra le funzioni del RAQ rientra anche la verifica dell'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti e dei curricula dei docenti, a supporto della trasparenza e della verificabilità della coerenza tra docenza e contenuti formativi.

D.CDS.3.1.4

Non applicabile per questo CdS

D.CDS.3.1.5

Il Corso di Studio promuove e sostiene la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione, aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche, in linea con gli obiettivi di qualità e innovazione, anche tecnologica, delle attività formative in presenza e a distanza. In particolare, i docenti e i tutor coinvolti nelle attività clinico-professionalizzanti, in quanto professionisti sanitari, sono tenuti al mantenimento e all'aggiornamento continuo tramite Educazione Continua in Medicina (ECM). Per il triennio 2023–2025 l'obbligo formativo standard è pari a 150 crediti, conseguibili in modo flessibile (circa 50 crediti all'anno) nel rispetto delle indicazioni della Commissione Nazionale per la Formazione Continua e delle eventuali riduzioni previste per esoneri o esenzioni.

In parallelo all'aggiornamento ECM, il CdS valorizza iniziative mirate allo sviluppo di competenze tutoriali e didattiche per le attività abilitanti e cliniche. La Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLMOPD ha organizzato eventi dedicati alla formazione dei tutor, come il I Simposio "Didattica 5.0 in Odontoiatria: AI, Formazione e Nuovi Saperi – Formazione per i formatori" svoltosi a Roma nel giugno 2025 durante il Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche, e il prossimo evento programmato ad Ancona nel giugno 2026 nell'ambito dello stesso Congresso. Inoltre, il CdS promuove la partecipazione a iniziative di Ateneo dedicate alla formazione e alla didattica innovativa.

Nel periodo di riferimento è stata avviata una azione migliorativa finalizzata al riconoscimento degli ECM ai liberi professionisti volontari operanti presso il Centro per l'attività di tutorato clinico, sulla base di una serie di confronti tra i Docenti del CdS del SSD specifico del Corso. In particolare, durante le riunioni del CdS e del GdR, è stata valutata l'implementazione di una procedura strutturata di tracciamento e attestazione delle ore di tutorato effettuate, prevedendo il rilascio di una certificazione da parte del Presidente del Corso di Laurea indicante il numero di ore svolte presso il Centro. La certificazione, previo riscontro delle ore effettuate (registro presenze) sarà inoltrata alla FNOMCeO ai fini del riconoscimento dei crediti formativi secondo il criterio stabilito (15 ore di tutorato = 1 ECM). La valutazione dell'efficacia di questa procedura sarà inserita nel processo di autovalutazione annuale del CdS e nel Rapporto di Riesame redatto dal GdR, garantendo monitoraggio, trasparenza e uniformità nella rendicontazione delle attività di tutorato clinico.

Per incentivare e monitorare la partecipazione dei docenti alle iniziative di aggiornamento, il CdS favorisce l'adesione ai corsi organizzati da Dipartimento e Ateneo, come i corsi per la didattica innovativa, e acquisisce periodicamente informazioni sulla partecipazione, sull'efficacia percepita e sull'impatto delle attività di formazione sulla qualità della didattica.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta una dotazione stabile e completa di docenti di riferimento (n. 18), coerente con i requisiti normativi e senza criticità nella copertura degli insegnamenti. La distribuzione delle responsabilità didattiche è formalizzata e coerente con le competenze scientifiche dei docenti. L'assetto garantisce continuità didattica e sostenibilità dell'offerta formativa anche nella componente professionalizzante.
- Il tutorato clinico è strutturato e integrato nelle attività TAF-F, con supervisione continua da parte di docenti responsabili e tutor dedicati. La responsabilità didattica e valutativa dei tirocini è chiaramente attribuita, con monitoraggio in itinere delle attività. Sono attivate azioni concrete per il rafforzamento del tutorato clinico in relazione all'introduzione del TPV.
- Il modello organizzativo assicura coerenza tra progettazione didattica e qualificazione scientifica dei docenti. L'assegnazione degli insegnamenti avviene in modo sistematico sulla base delle competenze disciplinari, tramite deliberazioni del Consiglio di CdS. È garantito il legame tra SSD, contenuti didattici e obiettivi formativi del percorso.
- Il CdS integra il monitoraggio delle attività didattiche e professionalizzanti nei processi di Assicurazione della Qualità (GdR, RAQ), con attenzione alla sostenibilità del sistema. Sono attivate azioni di miglioramento e interlocuzioni istituzionali per adeguare le risorse (es. tutor clinici). Il sistema mostra capacità reattiva e orientamento al miglioramento continuo in relazione all'evoluzione normativa (laurea abilitante).
- Il CdS promuove l'aggiornamento continuo di docenti e tutor attraverso la partecipazione alle attività ECM, alle iniziative formative dell'Ateneo e agli eventi nazionali dedicati alla formazione dei formatori in ambito odontoiatrico. Particolarmente significativa risulta la proattività del Centro Universitario di Odontoiatria e del CdS nell'aver avviato una procedura finalizzata al riconoscimento dei crediti ECM per i tutor clinici volontari, valorizzando il contributo dei professionisti coinvolti nelle attività clinico-professionalizzanti e sostenendo il rafforzamento del sistema tutoriale in vista della piena attuazione del percorso abilitante.

Aree di miglioramento:

- Nel contesto della transizione al regime della laurea abilitante, emerge l'esigenza di monitorare nel tempo la sostenibilità delle attività clinico-professionalizzanti, con particolare riferimento alla disponibilità di casistica clinica e all'adeguatezza della dotazione di tutor clinici certificatori per il TPV rispetto alle esigenze formative del CdS. La piena attuazione del percorso abilitante richiede infatti un presidio stabile delle attività di supervisione e certificazione delle competenze professionalizzanti, ambito sul quale il CdS ha già avviato azioni di adeguamento e interlocuzioni con le strutture dipartimentali e accademiche competenti.
- Pur essendo presenti iniziative di aggiornamento e formazione rivolte a docenti e tutor, non emerge un un sistema pienamente strutturato di monitoraggio della partecipazione alle attività formative e della valutazione del loro impatto sulla qualità della didattica e delle attività professionalizzanti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS3.1-1] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Composizione del corpo docente e docenza di riferimento
  Dettagli:QUADRO B3
  File:[D.CDS3.1-1] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.1-2] RegolamentoCLMOPD 2023
  Descrizione:Organizzazione delle attività formative e professionalizzanti
  Dettagli:Art. 6
  File:[D.CDS3.1-2] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.1-3] Scheda SUA - CdS 2025

Descrizione:Assicurazione della Qualità del CdS / Organizzazione e responsabilità.

Dettagli:QUADRO D2

File:[D.CDS3.1-3] Scheda SUA - CdS 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-4] ESTRATTO_GDR_080725_ esito valutazione TPV_BG_MM

  Descrizione:guida nelle attività professionalizzanti/TPV

  Dettagli:

  File:[D.CDS3.1-4] ESTRATTO_GDR_080725_ esito valutazione TPV_BG_MM.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-5] Delibere CdA Centro_ tutor

  Descrizione:Elenco degli aderenti al centro che diventano tutor per il corso di Laurea.

  Dettagli:

  File:[D.CDS3.1-5] Delibere CdA Centro_ tutor.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdL dispone di strutture e risorse complessivamente adeguate a sostenere la didattica in base alla numerosità prevista dal corso (28 studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia+ 2 studenti extracomunitari), con particolare riferimento alla componente clinico-professionalizzante. Non sono emerse nella relazione della CPDS criticità né osservazioni in merito. Il CdS si avvale del Centro Universitario di Odontoiatria quale sede didattica dedicata agli studenti dei CdL di Odontoiatria e Dental Hygiene, in cui si svolgono sia l'attività frontale con aule didattiche, informatiche, sia quella di tirocinio preclinico e clinico, con 23 riuniti. Le attività cliniche professionalizzanti e le attività connesse al TPV risultano coerentemente collocate in contesti clinici strutturati, svolgendosi in modo integrato presso il Centro e l'UO di Odontostomatologia del SSN **[D.CDS3.2-1],** assicurando un adeguato supporto logistico e assistenziale alle esigenze del percorso formativo. Il CdS evidenzia inoltre la disponibilità di spazi dedicati agli studenti all'interno del Centro, anche a supporto di attività formative e associative (es. spazi concessi ad AISO per iniziative formative/seminariali), contribuendo al sostegno complessivo della vita didattica e di comunità).

Risulta in via di allestimento un'ultima porzione dell'edificio del Centro (ex comparto operatorio) come area di ambulatori chirurgici che forniranno la possibilità di utilizzo per attività ambulatoriale prevalentemente chirurgica con attrezzature multimediali avanzate che permetteranno anche la visione di interventi odontoiatrici in maniera diretta ed in streaming per gli studenti del CdS.

Per quanto riguarda le attività precliniche, è stata rilevata una problematica relativa all'Aula Simulatori, allestita nel 2013 **[D.CDS3.2-2]** , che nel tempo ha richiesto numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Considerata l'anzianità e la ricorrenza delle manutenzioni, è stata valutata la possibilità di un rifacimento parziale o totale. A fronte dei costi stimati per un rifacimento completo, il Responsabile dell'Aula ha predisposto una relazione tecnica finalizzata a supportare la valutazione e l'eventuale richiesta di fondi all'Ateneo.

D.CDS.3.2.2

Il CdS assicura un sostegno efficace alle attività formative grazie al contributo integrato del personale tecnico-amministrativo e dei servizi di contesto dell'Ateneo/Dipartimento (tutorato, orientamento, tirocini, internazionalizzazione, ecc.).

Nel funzionamento ordinario, il PTA (manager didattico, Segreteria Studenti) presidia l'organizzazione e il miglioramento continuo: il GdR include il manager didattico a supporto delle attività del CdS e dei processi di autovalutazione/riesame.

Le principali procedure amministrative (es. bandi per trasferimenti negli anni successivi, gestione istanze) sono gestite dalla Segreteria Studenti, con indicazioni operative e scadenze formalizzate. In seguito a segnalazioni degli studenti via mail, questionari di valutazione esami e relazioni in GdR, sono stati organizzati incontri con la segreteria per chiarire le procedure previste dal Regolamento didattico e la gestione delle pratiche di carriera (tempistiche, riconoscimento esami).

Il CdS beneficia anche di tutorato in itinere, incluso peer-to-peer, svolto da studenti selezionati tramite bando dipartimentale, apprezzato dagli studenti come evidenziato nelle relazioni semestrali in GdR. Inoltre, il CdS richiama i servizi di Ateneo per favorire l'inserimento nel percorso formativo e l'avanzamento in carriera attraverso tutorato e assistenza lungo tutto il corso di studi.

D.CDS.3.2.3

È disponibile una programmazione delle attività svolte dal PTA a supporto del CdS, con una definizione chiara di responsabilità, ruoli e obiettivi operativi, integrata nei processi di programmazione dell'offerta formativa e nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. In particolare, la UO Progettazione Didattica e AQ assicura il supporto amministrativo ai CdS per l'offerta formativa, la programmazione e lo sviluppo, e supporta l'autovalutazione e il miglioramento continuo, includendo le attività tecnico-amministrative connesse alla compilazione della SUA-CdS.

A livello di CdS, l'organizzazione del lavoro di supporto è presidiata anche tramite il Manager didattico, figura di riferimento tecnico-organizzativa che opera in stretto raccordo con il Presidente del CdS, il RAQ, i docenti e gli uffici di Ateneo. Il Manager didattico coordina gli aspetti operativi legati alla gestione della didattica, supporta la pianificazione del calendario delle attività formative e delle

sessioni d'esame, cura la diffusione delle informazioni agli studenti, collabora alla predisposizione della documentazione ufficiale del CdS e assicura il raccordo tra le esigenze del Corso e i servizi amministrativi centrali. Il Manager didattico partecipa stabilmente alle attività del Gruppo di Riesame insieme a Presidente, RAQ e rappresentanti degli studenti, contribuendo alla raccolta e all'analisi dei dati utili all'autovalutazione, alla redazione dei documenti di AQ e alla pianificazione e monitoraggio delle azioni di miglioramento. Inoltre, svolge funzioni di supporto organizzativo alle riunioni degli organi del CdS, garantendo la tracciabilità delle decisioni (verbali CdS, Verbali GdR) e facilitando l'attuazione operativa delle misure approvate. In questo modo assicura la continuità tra pianificazione strategica, gestione amministrativa e attuazione concreta delle attività didattiche.

Presso il Centro Universitario di Odontoiatria il lavoro del personale di supporto è organizzato tramite riunioni periodiche e assegnazione settimanale dei compiti del personale con afferenza clinica. È attiva una segreteria con funzioni di direzione sanitaria, responsabile della gestione degli obblighi sanitari e normativi (sicurezza e sorveglianza sanitaria). Il personale in servizio è così composto:

- 5 prestatori d'opera di cui 2 igienisti, 2 operatori sterilizzatori ed 1 ASO
- 9 tecnici di ara sociosanitaria di cui 5 ASO, 2 igienisti, 1 addetta al back office pazienti (vi è un ulteriore tecnico ad oggi in aspettativa)
- 1 tecnico con funzioni legate all'amministrazione sanitaria
- 3 amministrativi di cui 1 addetto all'accettazione ed uno al back office pazienti
- 1 tecnico-amministrativo con funzioni di tecnico addetto alle aule ed all'emissione degli ordini

D.CDS.3.2.4

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, in coerenza con l'efficacia del supporto alla didattica e il miglioramento continuo dei processi gestionali e di assicurazione della qualità. L'aggiornamento del PTA avviene attraverso le iniziative formative programmate dall'Ateneo, comunicate agli uffici e condivise con le figure coinvolte nel supporto al CdS. La partecipazione è pianificata in funzione delle esigenze operative e delle responsabilità assegnate, con attenzione particolare alla gestione dell'offerta formativa, alla programmazione didattica, alla compilazione della SUA-CdS e ai processi di AQ. Le competenze acquisite vengono applicate alle attività quotidiane, contribuendo all'ottimizzazione delle procedure amministrative e organizzative.

Il CdS si avvale di strutture dedicate, come la UO Progettazione Didattica e AQ, che coordinano le attività formative e trasferiscono le competenze aggiornate ai CdS. Il personale TA è inoltre integrato nei processi di AQ: il Manager didattico partecipa stabilmente al Gruppo di Riesame, contribuendo alla raccolta e documentazione delle informazioni sulle attività formative nei verbali e nei rapporti di autovalutazione.

L'efficacia della formazione è monitorata tramite confronti periodici tra Presidente CdS, RAQ, Manager didattico e uffici di riferimento, analizzando gli esiti dei corsi, il loro impatto sul funzionamento del Corso e l'applicabilità delle disposizioni normative, delle innovazioni procedurali e degli aggiornamenti organizzativi al contesto del CdS.

Sulla base di questa analisi, il CdS, attraverso il Gruppo di Riesame e il CCS, definisce eventuali azioni migliorative o correttive per adeguare i processi gestionali, didattici e di AQ. Le evidenze raccolte confluiscono nei processi di riesame e nelle attività degli organi di AQ, garantendo tracciabilità delle decisioni e allineamento continuo tra competenze del personale, quadro normativo e bisogni organizzativi del Corso.

D.CDS.3.2.5

I servizi a supporto della didattica del CdS (segreterie studenti e didattiche, tutorato, orientamento, gestione tirocini, internazionalizzazione, prenotazione aule e spazi) sono accessibili a docenti e studenti, essendo organizzati in strutture dedicate di Ateneo e Dipartimento e supportati da procedure e strumenti digitali.

L'Ateneo garantisce l'accessibilità tramite sportelli in presenza con orari pubblicati, canali telematici (e-mail, ticketing, piattaforme online), servizi telefonici e portali dedicati. Le principali procedure (iscrizioni agli appelli, prenotazioni aule e laboratori, attivazione tirocini, richiesta certificazioni, mobilità internazionale) sono gestite tramite sistemi informativi integrati, consentendo accesso continuo e tracciabile. Informazioni e guide sui servizi sono disponibili sui siti web di CdS e Ateneo e comunicate periodicamente via mail a studenti e docenti.

L'efficacia dei servizi è monitorata tramite survey nazionali "Good Practice", indagini di customer satisfaction, questionari specifici e analisi di segnalazioni e reclami. Il coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nei processi di AQ, ad esempio attraverso la partecipazione del Manager didattico al Gruppo di Riesame, contribuisce al monitoraggio continuo e alla coerenza tra bisogni di docenti e studenti e organizzazione del supporto. In tal modo il CdS assicura servizi accessibili, trasparenti e orientati al miglioramento continuo, in linea con gli standard di qualità dell'Ateneo.

Nel corso dell'ultimo anno accademico sono emerse alcune segnalazioni di difficoltà nell'accesso a piattaforme digitali e contatto con la Segreteria studenti, probabilmente dovute all'elevato volume di richieste e alla complessità di alcune procedure. Pur non compromettendo l'erogazione dei servizi, tali criticità hanno comportato, in alcuni casi, tempi di risposta più lunghi o tentativi ripetuti di accesso. Le osservazioni sono oggetto di monitoraggio tramite confronto con il Manager didattico e riunioni ad hoc con le strutture

competenti, per individuare e attuare azioni di miglioramento.

Punti di Forza:

- Le strutture didattiche e cliniche risultano complessivamente adeguate e coerenti con la numerosità del CdS, garantendo lo svolgimento delle attività formative previste. L'integrazione tra Centro Universitario e strutture del SSN supporta efficacemente la dimensione professionalizzante. L'allestimento in corso di ulteriori laboratori odontotecnici, laboratori di stampa 3D e sale operatorie contribuisce ad ampliare la disponibilità di spazi, attrezzature e infrastrutture specialistiche a supporto della didattica professionalizzante e dello sviluppo delle competenze pratiche degli studenti.
- Il supporto del personale tecnico-amministrativo e dei servizi di Ateneo è adeguato e contribuisce al regolare funzionamento del CdS. Le attività risultano ben integrate nei processi di Assicurazione della Qualità e nei meccanismi di gestione ordinaria. Si rileva una buona capacità di rispondere alle esigenze organizzative del CdS. Il sistema di tutorato, incluso il *peer-to-pee*r, risulta efficace nel supporto agli studenti lungo il percorso formativo. Il contributo complessivo è positivo in termini di accompagnamento e gestione delle criticità.
- L'organizzazione del lavoro tecnico-amministrativo risulta strutturata e integrata nei processi di Assicurazione della Qualità, con chiara definizione di ruoli e responsabilità. La presenza del Manager didattico garantisce continuità tra pianificazione, gestione operativa e attuazione delle attività. Il raccordo con le strutture di Ateneo appare efficace.
- La formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sono coerenti con le esigenze del CdS e con i processi di Assicurazione della Qualità. Le competenze acquisite sono applicate alle attività operative e monitorate attraverso confronti periodici. Il sistema risulta orientato al miglioramento continuo.
- I servizi di supporto alla didattica sono complessivamente accessibili e strutturati, con utilizzo di strumenti digitali e canali diversificati. Le procedure sono tracciabili e integrate nei sistemi informativi di Ateneo. È presente un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei servizi.

Aree di miglioramento:

- Dagli incontri e dalle evidenze documentali emerge che la gestione degli interventi manutentivi delle strutture e delle attrezzature del Centro Universitario per l'Odontoiatria presenta margini di maggiore strutturazione e programmazione sistematica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS3.2-1] ESTRATTO_GDR_080725_ esito valutazione TPV_BG_MM
  Descrizione:Guida nelle attività professionalizzanti/TPV.
  Dettagli:
  File:[D.CDS3.2-1] ESTRATTO_GDR_080725_ esito valutazione TPV_BG_MM.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.2-2] Relazione Aula Simulatori
  Descrizione:Relazione su criticità aula Simulatori del Centro Universitario di Odontoiatria.
  Dettagli:
  File:[D.CDS3.2-2] Relazione Aula Simulatori.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS analizza e utilizza in modo sistematico gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate per l'aggiornamento periodico dei profili formativi e del percorso. Tale analisi è realizzata tramite (i) consultazioni periodiche documentate, (ii) organismi di raccordo (Comitato di Indirizzo) e (iii) presìdi del sistema di AQ (GdR/RAQ).

Il Presidente del CdS svolge consultazioni periodiche con interlocutori qualificati; nel 28-10-24 è stato effettuato un primo incontro con il Comitato di Indirizzo Locale documentando la continuità del confronto con il territorio (Verbale cartaceo del Comitato Indirizzo Locale). In occasione della revisione dell'ordinamento didattico per il passaggio alla laurea abilitante), si è svolto un incontro con il Comitato di Indirizzo Nazionale **[D.CDS4.1-1]** le parti sociali concordanza su denominazione, obiettivi, profili professionali, risultati di apprendimento e sbocchi, con parere positivo sulla revisione del progetto formativo.

Il Comitato di Indirizzo è stato ulteriormente convocato in data 19/01/26 con l'obiettivo di condividere con le parti interessate il cambio di ordinamento del CdL per il recepimento del DM Riforma Classi (n°1649/2023), per aggiornare le stesse in merito al percorso di Double Degree e per comunicazioni.

Il Comitato di Indirizzo è un organismo che assicura il collegamento con il mondo del lavoro ed è coinvolto nella definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, anche per il monitoraggio del passaggio alla laurea abilitante. Per questo è stato istituito un Comitato di Indirizzo locale, con composizione e finalità esplicite: orientare contenuti e modalità di erogazione delle attività formative in accordo con i portatori di interesse.

Il GdR svolge il processo di autovalutazione e monitoraggio del CdS, includendo la stesura del Rapporto di Riesame e l'individuazione di azioni di miglioramento sulla base di fonti e dati, comprese le evidenze derivanti dal confronto con il sistema socioeconomico. Il GdR si riunisce con cadenza periodica per monitorare eventuali criticità e l'andamento delle attività di miglioramento.

Le consultazioni periodiche (territoriali e nazionali), il ruolo del Comitato di Indirizzo e i processi di AQ (GdR/RAQ) costituiscono un presidio documentato che consente al CdS di raccogliere, analizzare e valorizzare in modo sistematico gli esiti delle interlocuzioni per l'aggiornamento periodico dei profili formativi e dell'offerta.

D.CDS.4.1.2

Docenti, studenti e PTA possono presentare in modo agevole e tracciabile osservazioni e proposte di miglioramento attraverso i canali del sistema di AQ e le sedi collegiali del CdS; in particolare, il GdR è formalmente costituito con una composizione che garantisce la valutazione "da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti)" e include anche il manager didattico, oltre a docenti e studenti (SUA-CdS, Quadro D2, Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del CdS **[D.CDS4.1-2]**).

Per assicurare una rilevazione puntuale e continuativa delle criticità e dei punti di forza di ciascun anno di corso, nel Gruppo di Riesame è prevista la presenza di un numero di studenti pari agli anni di studio attivi, così da garantire una rappresentanza diretta di tutte le coorti. Ciascun studente presenta semestralmente una relazione al GdR, nella quale riporta criticità e punti di forza degli insegnamenti, contribuendo in modo sistematico all'analisi e al miglioramento delle attività didattiche.

Nel GdR confluiscono inoltre segnalazioni di studenti e docenti, che possono pervenire anche tramite e-mail o comunicazioni dirette ai membri del Gruppo, assicurando una raccolta completa e diversificata delle osservazioni utili al riesame della didattica. Gli studenti possono inoltre avvalersi del servizio Unipr ti ascolta, sportello istituzionale di ascolto e supporto che consente di raccogliere segnalazioni, bisogni e situazioni di criticità in modo strutturato e tracciabile.

Il GdR guida il CdS al miglioramento continuo e contribuisce alla definizione di azioni di miglioramento sulla base delle evidenze raccolte. Le osservazioni e proposte provenienti dai diversi attori (studenti, docenti, PTA) confluiscono quindi nel processo di AQ e, quando rilevanti, vengono portate nelle sedi competenti per la discussione e la formalizzazione delle decisioni. A supporto della raccolta sistematica del punto di vista degli studenti, l'opinione degli studenti è rilevata online per tutti gli insegnamenti ed è necessaria per l'iscrizione all'esame, con utilizzo dei risultati nella documentazione di AQ (SUA-CdS, Quadro B7, Opinioni degli studenti/laureati **[D.CDS4.1-3]**). Sul piano organizzativo, il CdS programma e gestisce le attività didattiche e i relativi calendari in sede collegiale (orari,

sessioni esame e laurea, pubblicazione informazioni), assicurando canali istituzionali di interlocuzione e presa in carico delle segnalazioni nell'ambito della gestione ordinaria.

La cornice regolamentare del CdS, inoltre, formalizza il funzionamento degli organi e la partecipazione del PTA (manager didattico) e degli studenti, a supporto della possibilità di far emergere e discutere proposte e osservazioni nelle sedi opportune (Regolamento CLMOPD 2023, Art. 4, Organi CdS **[D.CDS4.1-4]).**

D.CDS.4.1.3

Il CdS analizza in modo sistematico gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e attribuisce credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ, integrandole nelle sedi e nei documenti di monitoraggio e riesame.

In particolare, l'opinione degli studenti è rilevata online per tutti gli insegnamenti e la compilazione del questionario è necessaria per l'iscrizione all'esame; i risultati dell'opinione degli studenti sono utilizzati nell'ambito della documentazione di AQ (SUA-CdS, Quadro B7, Opinioni studenti).

Tali esiti vengono considerati nel processo di riesame e nelle analisi del CdS, in quanto il GdR svolge attività di autovalutazione e monitoraggio del CdS e utilizza, tra le fonti, anche le evidenze derivanti dalle rilevazioni e dai documenti degli organi di AQ.

Il CdS assicura inoltre credito e visibilità alle considerazioni degli organi di AQ: la CPDS monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica e redige una relazione annuale, che rientra tra le evidenze considerate nel sistema di AQ (Relazione CPDS **[D.CDS4.1-5]**). A valle delle analisi, il RAQ controlla l'attuazione delle azioni di miglioramento e verifica l'efficacia delle attività di AQ; inoltre riferisce annualmente al Consiglio di CdS mediante relazione scritta, rendendo tracciabile l'uso delle evidenze (opinioni/relazioni/indicatori) ai fini di eventuali interventi correttivi (Relazione RAQ 2025).

Infine, l'analisi degli esiti è integrata con le fonti esterne disponibili (es. AlmaLaurea) e con gli indicatori di monitoraggio (SMA), così da evidenziare punti di forza/criticità e, ove necessario, definire azioni di miglioramento coerenti con il processo di AQ (SUA-CdS, Quadro C2, Efficacia esterna/AlmaLaure**a [D.CDS4.1-6]**).

D.CDS.4.1.4

Il CdS dispone di modalità strutturate, integrate nel sistema di AQ, per la presa in carico e gestione di segnalazioni/criticità (incluse eventuali istanze assimilabili a reclami) presentate dagli studenti, assicurandone la tracciabilità e la discussione nelle sedi competenti (SUA-CdS, Quadro D2, Organizzazione e responsabilità AQ a livello del CdS). In particolare, il RAQ e/o il Presidente riceve segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche e predispone la relativa presa in carico. Il Presidente del CdS interviene prontamente per risolvere le criticità segnalate dal RAQ nel corso dell'anno accademico. Segnalazioni ed evidenze raccolte confluiscono nelle sedi collegiali e nel ciclo di AQ: il GdR guida il CdS al miglioramento continuo e contribuisce all'analisi dei risultati. Le eventuali azioni correttive/migliorative vengono formalizzate nel processo di Riesame (analisi indicatori, definizione azioni, Rapporto di Riesame e approvazione) e, se necessario, portate agli organi competenti per approvazione/ratifica. A supporto dell'accessibilità e della raccolta sistematica del punto di vista degli studenti, l'opinione degli studenti è rilevata online per tutti gli insegnamenti e la compilazione del questionario è necessaria per l'iscrizione all'esame (SUA-CdS, Quadro B7, Opinioni). Con cadenza annuale il RAQ riferisce al Consiglio di CdS mediante relazione scritta sulle attività svolte, garantendo visibilità e tracciabilità degli esiti e degli eventuali interventi (Relazione RAQ **[D.CDS4.1-7]**).

D.CDS.4.1.5

Il CdS analizza in modo sistematico i problemi rilevati, ne valuta le cause e, ove necessario, definisce azioni di miglioramento nell'ambito del processo di AQ, in particolare tramite GdR e Responsabile AQ. Il GdR guida il CdS al miglioramento continuo attraverso l'analisi dei risultati e l'individuazione di eventuali azioni correttive; la sua composizione garantisce la valutazione "da diversi punti di vista" (docenti, PTA, studenti), rendendo strutturata la raccolta e la discussione delle criticità e delle relative cause. L'analisi è formalizzata nel processo di Riesame, che prevede esame critico di indicatori e dati disponibili (inclusa SMA), individuazione dei problemi e delle cause, definizione di interventi/azioni e redazione del Rapporto di Riesame (Riesame 2025 **[D.CDS4.1-8]).** Le azioni individuate vengono quindi sottoposte agli organi competenti: il Consiglio di CdS approva il Rapporto di Riesame e le azioni di miglioramento, mentre il CdD ratifica e approva le azioni correttive e il fabbisogno di risorse correlato. Il RAQ contribuisce inoltre all'individuazione tempestiva delle criticità e al monitoraggio dell'attuazione delle azioni: con intervento tempestivo da parte del Presidente del CdS per la risoluzione delle criticità segnalate nell'anno accademico.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce un rapporto continuativo e strutturato con le Parti Interessate attraverso il Comitato di Indirizzo e consultazioni periodiche, assicurandone il coinvolgimento diretto nei processi di revisione dell'ordinamento e dell'offerta formativa.
- L'analisi delle opinioni degli studenti è sistematica e supportata da dati quantitativi che evidenziano livelli elevati di soddisfazione per la didattica, la chiarezza delle modalità di esame e la disponibilità dei docenti.
- Il sistema di Assicurazione della Qualità è partecipato e strutturato, con il coinvolgimento attivo di docenti, studenti e personale

tecnico-amministrativo e con la presenza di canali formalizzati per la raccolta e gestione delle segnalazioni, inclusi GdR e sedi collegiali.

- La rappresentanza studentesca nel Gruppo di Riesame è ampia e articolata per anno di corso, garantendo una rilevazione sistematica e continua di criticità e punti di forza della didattica.
- I processi di Assicurazione della Qualità integrano in modo sistematico le opinioni degli studenti e le analisi degli organi (CPDS, RAQ), assicurando monitoraggio continuo, tracciabilità delle azioni e miglioramento basato su evidenze.

Aree di miglioramento:

- Il collegamento tra le evidenze raccolte nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità (consultazioni con le Parti Interessate, opinioni degli studenti, segnalazioni e osservazioni emerse negli organi collegiali) e le successive decisioni o azioni di miglioramento adottate dal CdS non sempre risulta formalmente documentato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS4.1-1] Verbale CI locale 19-01-26 firmato-signed
  Descrizione:Interazione con parti interessate a seguito dell'applicazione della nuova declaratoria delle classi (D.M. 1649/2023).
  Dettagli:
  File:[D.CDS4.1-1] Verbale CI locale 19-01-26 firmato-signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-2] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del CdS.
  Dettagli:Quadro D2
  File:[D.CDS4.1-2] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-3] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Opinioni degli studenti/laureati.
  Dettagli:QUADRO B7
  File:[D.CDS4.1-3] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-4] RegolamentoCLMOPD 2023
  Descrizione:Organi del corso di laurea.
  Dettagli:Art. 4
  File:[D.CDS4.1-4] RegolamentoCLMOPD 2023.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-5] Relazione CPDS 2025 - DiMeC.
  Descrizione:Relazione CPDS 2025.
  Dettagli:pp.42-46
  File:[D.CDS4.1-5] Relazione CPDS 2025 - DiMeC..pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-6] Scheda SUA - CdS 2025
  Descrizione:Efficacia esterna/AlmaLaurea.
  Dettagli:QUADRO C2
  File:[D.CDS4.1-6] Scheda SUA - CdS 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-7] Relazione RAQ_30.10.2025
  Descrizione:Relazione RAQ 2025.
  Dettagli:
  File:[D.CDS4.1-7] Relazione RAQ_30.10.2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-8] Schema RRC_ODONTOIATRIApdf

Descrizione:Definizione di interventi/azioni da adottare.

Dettagli:

File:[D.CDS4.1-8] Schema RRC_ODONTOIATRIApdf.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, ai metodi di insegnamento e verifica, al coordinamento didattico e alla razionalizzazione di orari, verifiche e attività di supporto. Tali attività sono integrate nel sistema di AQ del CdS: il GdR opera come sede strutturata di analisi e proposta di azioni di miglioramento, con composizione che garantisce una lettura "dai diversi punti di vista" (docenti, studenti, PTA/manager didattico).

Il monitoraggio e la revisione si fondano su indicatori e report istituzionali, in particolare sulla SMA **[D.CDS4.2-1]**: la SMA documenta l'andamento degli indicatori (didattica, soddisfazione/occupabilità, internazionalizzazione) e riporta un commento interpretativo utilizzato per indirizzare gli approfondimenti e le azioni (es. interpretazione dei dati di internazionalizzazione e pianificazione di un incontro con i referenti di internazionalizzazione per risolvere criticità di registrazione dei CFU esteri).

Le decisioni collegiali si traducono in azioni correttive/migliorative formalizzate e monitorate. Il documento di follow-up delle azioni da RC 2023 riporta esempi concreti: (i) riorganizzazione delle ADE con coinvolgimento di esperti/associazioni/Ordine per rafforzare l'avviamento alla professione, anche alla luce del monitoraggio di indicatori SMA e AlmaLaurea (ii) introduzione di strumenti di tracciabilità e analisi delle attività professionalizzanti (libretto tirocini; questionario anonimo ai laureandi; analisi in GdR; revisione del libretto sulla base delle evidenze), a supporto del coordinamento e del miglioramento dell'erogazione.

Infine, la revisione degli obiettivi/percorsi è sostenuta dal confronto strutturato con le parti interessate tramite Comitato di Indirizzo (istituzione, riunioni e obiettivi di allineamento dell'offerta e individuazione di criticità/proposte), che alimenta le scelte collegiali del CdS e l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa.

D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa attraverso attività collegiali di revisione e coordinamento in particolare con la Conferenza Permanente dei Presidenti di CLMOPD, che si confronta costantemente con il Collegio Universitario Nazionale e con il Comitato di Indirizzo Nazionale (Verbale conferenza e Comitato Indirizzo **[D.CDS4.2-2, D.CDS4.2-3]**). Il Comitato di Indirizzo contribuisce alla definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento per promuovere conoscenze/competenze aggiornate nelle discipline odontoiatriche e rafforzare il raccordo tra formazione, ricerca e lavoro. Inoltre, tra le parti interessate risultano presenti referenti nazionali di Scuole di Specializzazione (es. Ortognatodonzia, Odontoiatria pediatrica, Chirurgia orale), a supporto del raccordo con i cicli di studio successivi (SUA-CdS, Quadro A2.a **[D.CDS4.2-4]**). Per quanto riguarda il livello locale, l'ampliamento/aggiornamento della composizione del Comitato di Indirizzo Locale e la relativa pianificazione delle convocazioni risultano documentati nel follow-up delle azioni di miglioramento (**[D.CDS4.2-5]** Verbale Comitato indirizzo locale e follow up).

Il Regolamento del CdS attribuisce al Consiglio/CLMOPD il monitoraggio permanente delle attività didattiche e la possibilità di proporre aggiornamenti e cambiamenti nelle modalità di erogazione, supportando l'innovazione didattica. Inoltre, le ADE possono essere svolte con modalità interattive e seminariali, partecipazione a convegni e internati in laboratori di ricerca o reparti clinici, favorendo l'allineamento a pratiche formative aggiornate.

Il documento di follow-up delle azioni correttive/migliorative (RC 2023) evidenzia l'aggiornamento dei campi pertinenti della SUA-CdS e la revisione complessiva della documentazione in coerenza con indicazioni elaborate in sede collegiale nazionale (Conferenza Permanente dei Presidenti). Inoltre, a seguito del DM 1649/2023 e del coordinamento nazionale, il CdS ha avviato una revisione complessiva di ordinamento/regolamento didattico per garantirne coerenza con le nuove disposizioni.

La SMA considera indicatori di occupabilità che, per definizione, includono anche la formazione retribuita (es. "dottorato con borsa, specializzazione) consentendo di monitorare percorsi successivi e orientare eventuali interventi di miglioramento coerenti con l'evoluzione della domanda formativa e professionale.

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza e monitora in modo sistematico i percorsi di studio degli studenti (andamento carriere, regolarità, progressione negli esami, tempi di conseguimento del titolo e altri indicatori di percorso). A tal fine utilizza i dati e i report istituzionali, in particolare la SMA che consente anche il confronto con corsi della medesima classe su base nazionale e per area geografica. Nella SMA gli indicatori sono presentati con benchmark di confronto (es. “Media Area Geografica” e “Media Atenei”) per le principali grandezze di percorso (avvii di carriera, iscritti, iscritti regolari, laureati entro la durata normale). I risultati vengono letti e interpretati nell’ambito del sistema di AQ del CdS e nelle sedi collegiali (al fine di individuare eventuali scostamenti o criticità e, se necessario, definire azioni di miglioramento. La composizione del gruppo di gestione AQ (Presidente/RAQ/docenti/studenti/manager didattico) garantisce un’analisi collegiale e multiprospettica dei dati. Inoltre, la SMA riporta indicatori di regolarità/progressione (es. iC01 % studenti che acquisiscono almeno 40 CFU; iC02-iC02bis laureati entro la durata normale/entro un anno oltre la durata), sempre in ottica comparativa (area geografica/nazionale), che supportano il monitoraggio periodico dell’andamento delle carriere.

D.CDS.4.2.4

I risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale vengono analizzati dal CdS per monitorare l’andamento delle carriere degli studenti e individuare eventuali criticità. I dati che possono essere presi in considerazione includono esiti degli esami, tassi di superamento, voti medi, distribuzione degli appelli, risultati dei tirocini e votazioni della prova finale, compresi esiti di TPV e PPV nelle Lauree Abilitanti. Tali informazioni vengono raccolte attraverso i sistemi informativi dell’Ateneo, compreso il Portale Carriera Studenti e integrate con feedback e questionari anonimi degli studenti, come avvenuto ad esempio per il VI anno nell’a.a. 2024-2025, per tracciare l’andamento della componente professionalizzante. I dati vengono discussi nel GdR e nel Consiglio di CdS . All’interno di queste sedi vengono valutate criticità e punti di forza, e sulla base dei risultati il CdS può quindi definire possibili interventi mirati per il miglioramento della gestione delle carriere, come azioni correttive su insegnamenti critici, rimodulazione dei carichi di lavoro, revisione della distribuzione degli appelli, potenziamento del tutorato e aggiornamento degli strumenti di raccolta feedback). [**D.CDS.4.2-6, D.CDS4.2-7]**.

D.CDS.4.2.5

Il CdS analizza e monitora in modo sistematico gli esiti occupazionali dei propri laureati nel breve, medio e lungo termine, utilizzando fonti istituzionali comparabili, quali gli indicatori ANVUR/SMA e i dati AlmaLaurea. L’analisi viene effettuata con cadenza annuale per ciascun indicatore e per ciascuna coorte, consentendo un confronto temporale tra anni accademici e con benchmark di Ateneo, area geografica e media nazionale, secondo la reportistica standard. La SMA riporta indicatori come iC07, iC07BIS e iC07TER con serie storiche e valori di riferimento, distinguendo laureati occupati con contratto, attività lavorativa retribuita o formazione, e permettendo di leggere i dati in chiave comparativa e di trend.

I dati AlmaLaurea vengono integrati come evidenza esterna, documentati nella SUA-CdS, Quadro C2 **[D.CDS4.2-8]**, e interpretati criticamente per identificare eventuali anomalie o fluttuazioni legate a fattori contingenti, come nel caso della sospensione dei tirocini durante la pandemia e della successiva normalizzazione dei risultati. Gli esiti occupazionali vengono discussi annualmente nelle sedi collegiali di AQ, in particolare nel Gruppo di Riesame e nel Consiglio di CdS, per individuare eventuali scostamenti o criticità e definire interventi correttivi o migliorativi.

Le evidenze raccolte influenzano direttamente la revisione degli obiettivi formativi e dei piani di studio, orientando aggiornamenti sui contenuti didattici, sulle metodologie di insegnamento e sulle strategie di orientamento e placement. Dall’analisi degli indicatori occupazionali è emerso un esito costantemente molto positivo, con alta percentuale di laureati occupati entro un anno dal conseguimento del titolo o impegnati in attività post graduate, confermando l’efficacia del monitoraggio sistematico e delle azioni di miglioramento nel garantire allineamento tra competenze acquisite e fabbisogni del mercato del lavoro.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce, attua e monitora le azioni di miglioramento seguendo un processo strutturato basato sulle evidenze raccolte e sulle proposte dei diversi attori del sistema di AQ. Le azioni derivano dall’analisi degli indicatori didattici, occupazionali e dei feedback di studenti e laureati, nonché dalle segnalazioni raccolte in GdR, Consiglio di CdS e tramite strumenti interni (es. questionari anonimi, libretto TPV).

Ogni azione di miglioramento è formalizzata in documenti collegiali (es: Relazione RAQ, Verbali Gdr; Relazione CPDS, Indicatori SMA), con indicazione chiara dei responsabili, delle tempistiche e degli indicatori di monitoraggio utilizzati per verificarne l’attuazione. Il GdR costituisce il principale presidio operativo del riesame, monitorando periodicamente l’avanzamento delle attività di miglioramento e riferendo al Consiglio di CdS, mentre il RAQ verifica la corretta implementazione delle azioni approvate, raccoglie segnalazioni di criticità da parte di CPDS e NdV e redige una relazione annuale sullo stato di avanzamento.

L’efficacia delle azioni è valutata attraverso l’analisi dei dati successivi, inclusi indicatori SMA, risultati AlmaLaurea, esiti dei tirocini e feedback degli studenti, permettendo di verificare l’impatto delle azioni intraprese e di orientare ulteriori interventi. L'approccio consente di documentare in maniera sistematica l’intero ciclo di miglioramento, garantendo tracciabilità, responsabilità definite e un allineamento continuo con gli obiettivi del Modello AQ descritto nella SUA-CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta un sistema collegiale di revisione e monitoraggio strutturato, nel quale il Gruppo di Riesame svolge un ruolo centrale nell'analisi degli indicatori e delle evidenze provenienti dai processi di Assicurazione della Qualità, con il coinvolgimento delle diverse componenti del Corso. L'attività di monitoraggio continuo supporta l'individuazione delle criticità e l'attuazione di interventi migliorativi documentati, inclusi adeguamenti dell'organizzazione didattica e strumenti dedicati al monitoraggio delle attività professionalizzanti.
- Il CdS mantiene un raccordo costante con i principali organismi di coordinamento nazionale del settore odontoiatrico, partecipando ai momenti di confronto promossi dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CdL e integrando gli esiti di tali attività nei processi di aggiornamento dell'offerta formativa. Il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo, a livello locale e nazionale, contribuisce inoltre al consolidamento del collegamento con il contesto professionale e con i percorsi post-laurea. Il CdS dimostra infine capacità di aggiornamento dell'ordinamento e della documentazione ufficiale anche in relazione alle evoluzioni normative e agli indicatori occupazionali utilizzati nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità.
- Il CdS mostra una capacità matura di lettura critica dei dati di percorso, integrando gli indicatori SMA con un'analisi collegiale strutturata all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità. La regolarità delle carriere, confermata da valori stabilmente superiori ai *benchmark* nazionali (ad esempio l'85,7% degli studenti che acquisisce almeno 40 CFU nel 2023, contro il 70,4% della media nazionale), testimonia l'efficacia del monitoraggio e la solidità del modello formativo.
- Il CdS utilizza un sistema di monitoraggio articolato, basato sull'integrazione di indicatori SMA, dati AlmaLaurea ed evidenze interne relative agli esiti degli esami, alla progressione degli studenti e alle attività TPV/PPV, consentendo un'analisi comparativa continua rispetto ai *benchmark* geografici e nazionali. La discussione collegiale dei dati nell'ambito del GdR e del Consiglio di CdS supporta l'individuazione di criticità e l'attivazione di interventi di miglioramento. La componente professionalizzante è inoltre monitorata mediante strumenti dedicati, tra cui il libretto TPV introdotto nell'a.a. 2024/2025 e successivamente aggiornato anche sulla base dei questionari anonimi somministrati ai laureandi, favorendo la raccolta sistematica di evidenze sulle attività cliniche e il progressivo allineamento al percorso abilitante.
- Il CdS dispone di un monitoraggio occupazionale strutturato e comparativo, basato su indicatori SMA (iC07, iC07BIS, iC07TER) e dati AlmaLaurea, che mostrano esiti costantemente eccellenti: negli ultimi anni la percentuale di laureati occupati o impegnati in formazione retribuita raggiunge il 100% (SMA 2024), confermando l'efficacia del percorso formativo.
- L'analisi annuale degli esiti occupazionali, discussa nelle sedi collegiali, consente di interpretare trend e fluttuazioni (es. effetti postpandemia) e di orientare aggiornamenti mirati a obiettivi formativi, piani di studio e strategie di *placement,* garantendo un allineamento continuo tra competenze acquisite e richieste del mercato del lavoro.
- Gli esiti occupazionali mostrano *performanc*e stabilmente eccellenti, con percentuali di occupazione a tre anni pari al 100% nelle ultime coorti (SMA 2023–2024), confermando l'efficacia del percorso formativo e la coerenza tra competenze acquisite e richieste del mercato. L'analisi annuale di tali risultati orienta aggiornamenti mirati di obiettivi formativi, metodologie didattiche e strategie di orientamento e placement.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione non emerge sempre in modo sistematico la formalizzazione del collegamento tra gli esiti delle analisi comparative e le specifiche azioni didattiche successivamente adottate nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.
- Il processo di definizione e monitoraggio delle azioni di miglioramento risulta attivo e documentato; la documentazione esaminata non evidenzia tuttavia in modo uniforme indicatori espliciti e standardizzati per la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nel tempo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS4.2-1] SMA 2024_indicatori al 041025

Descrizione:Monitoraggio indicatori

Dettagli:iC07/iC07BIS/iC07TER/iC01-iC02-iC02bis

File:[D.CDS4.2-1] SMA 2024_indicatori al 041025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-2] Verbale Conferenza 16.10.2024

  Descrizione:Verbale Conferenza Nazionale Permanente Corsi di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.2-2] Verbale Conferenza 16.10.2024.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-3] VERBALE PARTI INTERESSATE NAZIONALE_061224-def-per web

  Descrizione:: Verbale Comitato di Indirizzo Nazionale - consultazioni

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.2-3] VERBALE PARTI INTERESSATE NAZIONALE_061224-def-per web.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-4] Scheda SUA - CdS 2025

  Descrizione:Scheda SUA - CdS

  Dettagli:QUADRO A2.a

  File:[D.CDS4.2-4] Scheda SUA - CdS 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-5] AzionI migliorative_correttive da RC 2023-follow-up

  Descrizione:Azioni migliorative correttive da RC 2023 - follow-up

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.2-5] AzionI migliorative_correttive da RC 2023-follow-up.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-6] Scheda SUA - CdS 2025

  Descrizione:Tipologia di prove

  Dettagli:Quadro A4

  File:[D.CDS4.2-6] Scheda SUA - CdS 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-7] Libretto TPV UniPRBIS definitivo

  Descrizione:Libretto cartaceo registrazione prestazioni TVP.

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.2-7] Libretto TPV UniPRBIS definitivo.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-8] Scheda SUA - CdS 2025

  Descrizione:Efficacia esterna

  Dettagli:QUADRO C2

  File:[D.CDS4.2-8] Scheda SUA - CdS 2025.pdf



Andamento KPI Corso

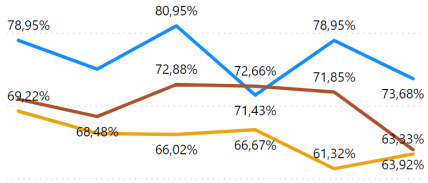
Riferimento
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

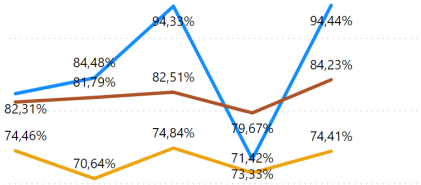
Edizione 10/2025

LM-46 - Odontoiatria e Protesi Dentaria - PARMA

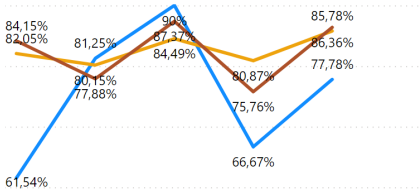
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



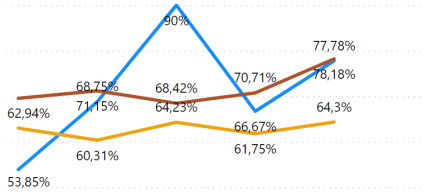
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



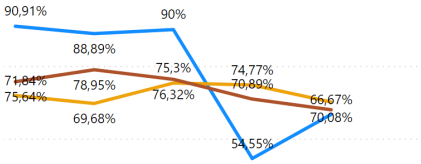
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



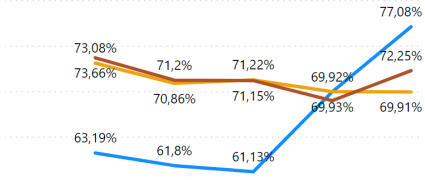
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



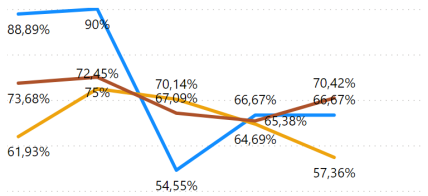
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



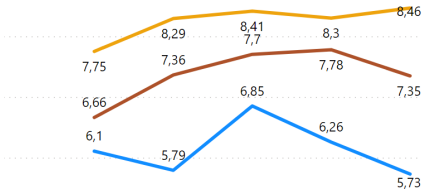
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



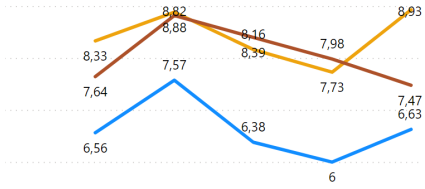
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti e confronti in larga maggioranza positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente